Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X - N. 278

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Venerdì 21 novembre 1941 - XX

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20 - Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 6.80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali: L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 3 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco, 1 g. tel. 0-50 - MILANO via Vivaio 10, tel. 70-383

BOLLETTINO N. 536

Le nostre forze motocorazzate respingono in Marmarica un attacco sferrato dal nemico

La Divisione «Ariete», con una decisa contromanovra, circonda e distrugge parte dei carri armati inglesi, costringendone altri a ripiegare

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella notti sul 19 e sul 20 nostri reparti aerei hanno bombardato obiettivi aero-navali dell'isola di Malta.

Questa notte apparecchi inglesi hanno lanciato bombe, senza gravi conseguenze, sulle città di Brindisi e Napoli e nei dintorni di Messina.

A Brindisi è stato abbattuto un apparecchio. A Napoli tre feriti di cui uno grave. A Brindisi un morto e tre feriti.

Nell'Africa orientale, su taluni fronti di Gondar, furono frustrati nuovi tentativi nemici di forzare le nostre difese.

In Marmarica, le forze motocorazzate nemiche hanno, all'alba di ieri, attaccato le antistanti forze motocorazzate italiane.

La Divisione corazzata «Ariete», operando con una decisa contromanovra, aveva, alla fine della giornata, circondato e distrutto parte dei carri armati nemici, mentre altri hanno ripiegato.

La battaglia continua su un fronte di 150 chilometri.

Le operazioni sul fronte russo proseguono favorevolmente per gli alleati

Intensa attività dell'Aviazione germanica su tutti i settori e sulle coste inglesi

BERLINO, 20.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Continuano favorevolmente le operazioni offensive sul fronte orientale.

L'Arma aerea ha bombardato basi aeree russe sulla costa nord orientale del Mar Nero e nella zona del medio Don. Formazioni da combattimento hanno attaccato trasporti e linee ferroviarie nel settore centrale del fronte e ad oriente del Volchov.

Mosca è stata attaccata di giorno da poderose formazioni aeree che hanno lanciato bombe esplosive ed incendiarie.

Presso Pietroburgo due formazioni da caccia tedesche hanno abbattuto otto apparecchi nemici con un audace attacco su una grossa formazione aerea da trasporto.

Nella lotta contro la Gran Bretagna è stato danneggiato con lancio di bombe un mercantile di medio tonnellaggio presso le isole Faroer. Altri attacchi aerei sono stati diretti contro impianti militari sulla costa sud occidentale inglese.

E' stata continuata la posa delle mine nei porti inglesi ad opera degli aerei.

Sulla costa delle Fiandre navi vedetta in servizio di scorta hanno respinto con successo e senza alcuna perdita propria un attacco di motosiluranti nemiche. Una di tali unità è stata incendiata ed è probabile la sua perdita.

Nell'Africa settentrionale, le forze britanniche individuate da giorni in posizioni offensive a sud e a sud ovest di Sidi Omar, hanno iniziato il 18 novembre un attacco in direzione di Tobruch. Gli immediati contrattacchi delle forze tedesche ed italiane hanno respinto le forze britanniche poste ad occidente di Sidi Omar, infliggendo loro gravi perdite. Sono stati distrutti numerosi carri armati nemici.

Da Helsinki segnalano che l'odierno rapporto sulle operazioni di guerra finniche registra situazione immutata in tutti i settori. Sul fronte di Hankö persiste vivissimo il fuoco di artiglieria della piazzaforte sovietica controbattuto dai grossi calibri finnici. Sull'istmo careliano continua altresì l'intenso duello delle artiglierie e dei lanciabombe. Sul fronte di Syvaeri, in un determinato settore, l'artiglieria finnica ha ridotto al silenzio le batterie nemiche; in un altro settore ha colpito in pieno lo schieramento dei lanciabombe. In Carelia orientale si registra attività delle opposte artiglieria e di pattuglie.

Il mal tempo — che qui persiste contrariamente a quanto si registra più a sud — ha molto limitato l'attività aerea da ambo le parti. Le formazioni finniche hanno continuato a bombardare il tratto meridionale della ferrovia di Murmansk distruggendo fra l'altro cinque locomotive.

In alcuni settori del fronte orientale le migliorate condizioni atmosferiche, come sottolinea la stampa berlinese, hanno permesso lo sviluppo di efficaci operazioni aggressive contro la resistenza sovietica.

La *Börsen Zeitung* elenca il numero dei prigionieri sovietici e l'entità del materiale bellico perduto dal nemico per dedurne che diverse nuove divisioni sovietiche hanno seguito in questi ultimi tempi la sorte delle precedenti.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* e il *Völkischer Beobachter* sottolineano specialmente l'instancabile attività svolta sullo stesso raggio dell'arma aerea tedesca e le conseguenti irreparabili perdite inflitte al nemico.

Lo *Zwölf Uhr Blatt* punta la sua attenzione sul rapido svolgimento delle operazioni in Crimea dove i russi, malgrado l'accanita resistenza opposta, stanno per perdere l'ultimo poderoso baluardo della penisola: Sebastopoli, investita in pieno dalle armi germaniche. A tale proposito il giornale cita alcune non sospettabili voci della stampa anglosassone che preparano decisamente l'opinione pubblica all'inevitabile perdita.

Il *Daily Telegraph* scrive per esempio che Sebastopoli come base navale sovietica può ormai considerarsi perduta da qualche giorno.

Nuovi notevoli successi sono stati riportati dalle forze tedesche nel settore centrale. Reparti di una divisione dopo aspri combattimenti hanno occupato una località catturando 500 prigionieri, quattro carri armati, nove cannoni, 40 mitragliatrici e 70 lanciafiamme.

In un'altra zona del medesimo settore sono state prese d'assalto ed espugnate varie posizioni fortificate. Anche qui sono stati catturati numerosi prigionieri.

Tutti i tentativi del nemico di riguadagnare terreno perduto sono falliti.

I giornali di Stoccolma riportano che da alcune settimane i russi starebbero creando campi di aviazione nei boschi della Russia centrale, destinati a servire come base per gli apparecchi inglesi ed americani. Il corrispondente dello *Swenska Dagbladet* che dà questa notizia, aggiunge che questi lavori si svolgono tra non poche difficoltà per il terreno paludoso e le condizioni atmosferiche avverse, nonchè per la poca possibilità di intendersi fra russi ed anglo-sassoni.

Giudizi di un generale sovietico sull'aviazione dell'Asse

ROMA, 20.

Di fronte a puerili affermazioni della propaganda inglese intorno alla potenza dell'aviazione britannica ed alle sue fantastiche vittorie, vale la pena di riprodurre un giudizio espresso da un generale sovietico, il quale esalta involontariamente la vitalità instancabile e la superiorità dell'aviazione dell'Asse. Il generale sovietico, battuto più volte, ha elaborato — segnala l'*Italpress* — questo studio interessantissimo:

«Il fatto che i tedeschi mettono in linea sempre nuovi tipi di apparecchi sul fronte orientale, rivela modificazioni nella consistenza del parco dell'aviazione tedesca. Ora vediamo apparire sempre più spesso nelle incursioni nemiche gli apparecchi «Heinkel 113». Sempre più frequente è anche la comparsa di apparecchi italiani «S. 20» (?) e «CR. 42», di «Junkers 88» e di «J. 86», di «Dornier 215» e di «Dornier 217». Il tipo «Heinkel III» che prima serviva contro gli obiettivi situati nella profondità delle retrovie, eseguisce ora anche altri compiti. Per la ricognizione aerea i tedeschi assegnano sempre maggiori forze. Nei giorni sereni, gli apparecchi da ricognizione si mantengono all'altezza di 4-7 mila metri. Nei giorni nuvolosi volano sopra le nuvole. Di solito un apparecchio di ricognizione effettua il suo compito in uno o due giri se non trova reazione contraerea, si limita ad un sorvolo. E' caratteristico nella tattica tedesca l'esecuzione di compiti combinati nell'attacco di un aeroporto. Gli apparecchi si dividono in tre gruppi. Il primo è incaricato della reazione contro la difesa antiaerea; il secondo della aggressione diretta all'obiettivo e il terzo svolgerà un'azione finale. Ogni compito viene affidato a un gruppo di apparecchi. Nell'organizzare attacchi combinati degli apparecchi da caccia e da bombardamento i tedeschi invece di usare segnalazioni luminose che li potrebbero fare scoprire, ricorrono alla radio, mediante la quale vengono fissati i punti di incontro. Essi escogitano sempre nuovi metodi tattici. Spesso i bombardieri «Stukas» scelgono in modo autonomo i loro obiettivi e li bombardano a 180° uscendo dalla picchiata all'altezza di 500 metri. Largamente viene sfruttata la notte, la nebbia e il buio. La Germania ha sempre posseduto anche prima della guerra, una rete molto sviluppata di radiostazioni, di aeroporti, di dispositivi illuminanti, di fari, ecc. Tutto questo complesso sistema aiuta sensibilmente il trasporto dei carichi di guerra che vengono effettuati lungo le rotte aeree civili. I punti di appoggio non sono di solito distanti più di 250 a 300 km. l'uno dall'altro. I fari si susseguono a distanza di 50-60 km. e ciò permette di organizzare comunicazioni rapide fra le retrovie e il fronte. Lo studio di questo generale bolscevico che le ha prese di santa ragione da quattro mesi, termina con queste eloquenti parole: «L'aviazione fascista elabora continuamente nuovi metodi tattici, ai quali noi dovremmo sforzarci di reagire in modo appropriato».

Il I. annuale dell'adesione al Tripartito solennemente celebrato in Ungheria

Telegrammi di Bardossy al Duce e al conte Ciano

BUDAPEST, 20.

Con particolare solennità l'Ungheria ha festeggiato oggi il 1° anniversario della sua adesione al Patto Tripartito. Sugli edifici pubblici spiccano i colori ungheresi, italiani e germanici. Tutti i giornali della sera dedicano all'avvenimento molto spazio sottolineando come l'adesione dell'Ungheria al Patto Tripartito sia stata un atto di cosciente maturità politica.

L'Ungheria che nel dopoguerra non ha contato altri amici che l'Italia e la Germania, i cui grandi Capi hanno sempre appoggiato le sue aspirazioni nazionali, non poteva non aderire con tutta sincerità e spontaneità al Patto Tripartito che costituisce la solida granitica base del nuovo ordine che darà all'Europa una pace giusta e duratura eliminando dal continente tutti i soprusi e tutte le angherie che le demoplutocrazie perpetravano ai danni dei Paesi giovani e dinamici.

L'Ungheria, si sottolinea in questi ambienti politici, è particolarmente lieta di poter festeggiare l'anniversario della sua adesione al Patto Tripartito nel momento in cui le sue truppe lottano e marciano a fianco di quelle germaniche e italiane per abbattere il nemico della civiltà europea, il bolscevismo, e con esso tutti i suoi complici della demoplutocrazia giudaica.

I giornali con grande rilievo tipografico pubblicano un telegramma inviato per l'occasione al Duce dal Presidente del Consiglio ungherese Bardossy. Il Presidente del Consiglio nella sua qualità di Ministro degli Esteri ha inviato inoltre un telegramma al conte Ciano.

Sulle strade dell'avanzata nel settore centrale

La Principessa di Piemonte inaugura la Casa della Madre e del Bambino a Como

COMO, 20.

La Principessa di Piemonte ha inaugurato nel tardo pomeriggio di oggi la Casa della Madre e del Bambino intitolata a Lina Montero e donata dalla famiglia Montero all'Opera nazionale maternità e infanzia.

A ricevere l'Ospite augusta, si trovavano tutte le autorità e gerarchie locali con a capo il Prefetto, il Federale, il Commissario prefettizio del Comune nonchè il direttore generale. Lungo tutto il percorso dai sobborghi al centro, la Principessa è stata fatta segno ad entusiastiche dimostrazioni da parte della folla enorme che si accalcava nelle vie.

Giunta l'Ospite augusta davanti alla casa, il Vescovo Mons. Macchi ha benedetto l'edificio che, constà di 45 locali ed occupa un'area complessiva di 3000 mq. La Principessa, alla quale è stata presentata la famiglia Montero, ha iniziato la visita alla Casa accompagnata dalle autorità locali. In una delle vaste e luminose sale il presidente provinciale dell'O.N.M.I. Proserpio ha rivolto all'Ospite augusta un indirizzo di omaggio, dopodichè la Principessa ha consegnato al camerata Riccardo Montero due medaglie d'oro di benemerenza; una coniata dall'Opera Maternità e l'altra dalla Amministrazione Provinciale.

Per rispondere alle manifestazioni di entusiasmo della folla la Principessa ha dovuto affacciarsi più volte ad una finestra e ringraziare.

L'Ospite augusta è quindi ripartita per recarsi a visitare l'Istituto provinciale della maternità a Rebbio.

La gratitudine del popolo bulgaro al Duce nel recente discorso di Filoff

SOFIA, 20.

L'Agenzia telegrafica bulgara pubblica il testo del seguente passaggio concernente l'Italia contenuto nel discorso di Filoff: «Come sapete io ed il ministro degli esteri Popov abbiamo avuto occasione, nella seconda metà di luglio scorso, di recarci a Roma, dove ci fu riservata una accoglienza particolarmente viva e cordiale. Abbiamo tratto vantaggio da tale visita per riaffermare personalmente al Duce la gratitudine del popolo bulgaro per l'aiuto datogli da lui e dal suo governo in merito alla soluzione dei problemi nazionali. I colloqui che abbiamo avuto con uomini di Stato italiani, e soprattutto col Duce ed il suo primo collaboratore, il ministro degli esteri conte Ciano, si sono svolti in una atmosfera amichevole di reciproca fiducia. Abbiamo potuto mettere in chiaro ogni particolare delle questioni che rivestivano per noi considerevole interesse. Contemporaneamente ci è stato possibile constatare quanta simpatia e quale sincera amicizia incontri il nostro popolo in Italia, sentimenti che sono in ogni circostanza pienamente corrisposti dalla Bulgaria».

Queste parole del primo ministro hanno suscitato vivissimi applausi in tutti i presenti.

Il Duce riceve il prefetto Albini di Napoli

ROMA, 20.

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il prefetto di Napoli, Albini, il quale Gli ha riferito sulla situazione della provincia e sui principali problemi della città.

Il Duce ha elogiato l'attività svolta dal prefetto Albini e gli ha confermato che, a vittoria raggiunta, saranno stimolate tutte le forze produttive della Nazione per concorrere ad integrare le energie locali, in modo da completare la soluzione dei principali problemi del Mezzogiorno d'Italia le cui popolazioni sopportano così coraggiosamente in questo momento la continuata offesa del nemico.

Il generale Weygand collocato a riposo

Nuove nomine nel governo dell'Africa francese

VICHY, 20.

Con decreto odierno il generale Weygand è stato messo a riposo. Sono stati nominati a comandante in capo dell'Africa del Nord il generale d'armata Juin ed a comandante dell'Africa Occidentale il generale d'armata Barrau. La carica di delegato generale del Governo nell'Africa francese è stata abolita. Il governatorato dell'Africa viene affidato a Chatel.

Il Consiglio superiore dell'agricoltura inaugurato dal ministro Tassinari

Le funzioni affidate all'importante consesso - L'agricoltura italiana è chiamata ad assolvere un compito fondamentale per la vittoria della Nazione in guerra - Indirizzare e disciplinare le iniziative individuali nel quadro delle superiori necessità nazionali

ROMA, 20.

Il ministro Tassinari ha inaugurato il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste istituito con decreto reale del maggio scorso.

Alla importante riunione che si è aperta col saluto al Duce, partecipavano il Vice Segretario del Partito Venturi, i Sottosegretari di Stato per l'agricoltura Nannini e Pascolato, i Presidenti delle Confederazioni degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, Pareschi e Bignardi, il Presidente dell'O. N. C. Di Crollalanza, il segretario del sindacato tecnici agricoli Gaetani, il commissario della federazione italiana dei consorzi agrari Venerosi Pesciolini ed i rappresentanti di tutti i Ministeri. All'assemblea che radunava tutti i componenti del Consiglio superiore ha parlato il presidente del consiglio stesso prof. Mariani, il quale ha passato in rassegna i compiti affidati alla nuova istituzione.

Si è quindi levato a parlare il ministro Tassinari il quale ha pronunziato il seguente discorso:

«Camerati. L'insediamento del Consiglio superiore dell'agricoltura, alla presenza del Vice Segretario del Partito e dei rappresentanti dei diversi Ministeri, avviene in un periodo in cui l'agricoltura italiana è chiamata ad assolvere un compito fondamentale per la vittoria della Nazione in guerra. I momenti eroici che viviamo impongono la maggiore sobrietà di parole. Sarò, quindi, quanto possibile conciso nel definire le funzioni affidate a questo importante consesso. Il Consiglio superiore dell'agricoltura sostituisce le numerose commissioni ed i numerosi comitati tecnici che affiancavano l'azione amministrativa del Ministero e li riunisce, semplificandoli, in un tutto organico ed unitario.

La legge istitutiva del Consiglio superiore dell'agricoltura definisce la materia attinente alle cinque sezioni di esso, che sono la sperimentazione e la fitopatologia, le coltivazioni erbacee e legnose, la zootecnia e la caccia, la bonifica e la colonizzazione, le foreste; ma qualche accenno, sia pure breve, io desidero fare sulle linee programmatiche del lavoro che le singole sezioni devono compiere. Contemporaneamente alla legge che ha costituito questo organismo, sono stati riordinati gli istituti sperimentali agrari, dando a questi un rango ed un assetto quali erano invocati da molti anni in relazione con le necessità della sperimentazione.

Sperimentazione e fitopatologia

Compito importantissimo della prima sezione del Consiglio superiore dell'agricoltura è quello di indirizzare e coordinare l'attività sperimentale, in modo di renderla aderente alle reali necessità del processo agricolo e disciplinarne la funzione per un più efficace e pronto conseguimento dei risultati che può dare. Non insisto sopra questo punto. Ma tutti certamente mi comprendono. Anche in questo campo in cui l'iniziativa individuale è indubbiamente elemento determinante delle conquiste scientifiche occorre una azione di coordinamento e di disciplina perchè i mezzi finanziari dello Stato sortano il loro più pratico effetto, in armonia con quelle finalità del progresso agricolo a cui la sperimentazione deve tendere additandone le vie. Parte non meno cospicua ha l'altro compito affidato alla prima sezione, consistente nella difesa delle piante dalle cause nemiche, vegetali ed animali. Questa volta contro i parassiti, le crittogame, gli insetti nocivi, può evitare la perdita di miliardi di lire di prodotti che altrimenti andrebbero distrutti. Per questa ragione sono state istituite in quasi tutti gli ispettorati d'agricoltura le sezioni fitopatologiche; importante è il ruolo per la preparazione di questi tecnici, che devono assolvere le cattedre di entomologia e di patologia vegetale delle facoltà agrarie delle nostre università.

Colture erbacee e legnose

La seconda e la terza sezione del Consiglio sono rispettivamente dedicate alle colture erbacee e legnose ed agli allevamenti zootecnici ed alla caccia. Il cammino che l'Italia ha percorso in questo ultimo ventennio nel campo del progresso tecnico dell'agricoltura ha semplicemente del meraviglioso. I tecnici stranieri hanno ammirato spesso con senso di stupefazione le nostre imponenti realizzazioni e nella loro legislazione altri Paesi cercano di imitare quanto noi abbiamo realizzato.

I risultati della battaglia del grano voluta e diretta dal Duce, sono la più evidente espressione di che cosa abbia rappresentato e rappresenti l'impulso dato all'agricoltura dal Regime, che ha consentito all'Italia di svincolarsi da una dipendenza alimentare che si traduceva in schiavitù politica.

Ma se il cammino percorso è sicuramente grande, non meno grande è il cammino che dobbiamo percorrere vuoi nella coltivazione delle piante erbacee e legnose, vuoi negli allevamenti zootecnici. Se intere province italiane hanno raggiunto, attraverso una abilità tecnica ed una immissione di lavoro e con investimenti fondiari senza pari, una perfezione che il mondo ammira, in altre province il cammino da percorrere è ancora notevolissimo. Uno dei lati più deficienti dal punto di vista della tecnica agricola che si riscontra ancora in molte zone che il profano è portato a magnificare come progredite, è quello della sistemazione superficiale dei terreni per la disciplina delle acque. Ancora milioni di ettari attendono la diffusione di pratiche tecniche razionali di cui gli italiani sono stati e sono maestri. I benefici in quintali di prodotti per ettaro sono sicuri e possono rappresentare nel complesso dell'agricoltura italiana quantità veramente imponenti.

Altro punto pure importantissimo è quello della diffusione di sementi elette, capaci di più alte produzioni; come pure il più largo impiego di mezzi di fertilizzazione di natura organica ed inorganica.

Gli allevamenti animali

Nel campo dell'allevamento del bestiame sono noti i progressi antichi e recenti compiuti, a mano a mano che l'agricoltura si trasforma, che si creano nuove fonti di vita e che la marcia bonificatrice redime terra ed uomini. I recenti sviluppi della genetica vegetale ed animale schiudono orizzonti, nel campo fitotecnico e zootecnico, che solo pochi anni fa sembravano impensabili. Sopra un altro aspetto ancora desidero richiamare l'attenzione dei componenti le due sezioni delle colture vegetali e degli allevamenti animali. Fino ad ora lo Stato ha specialmente curato di indirizzare gli agricoltori verso l'una o l'altra coltura, verso l'uno o l'altro allevamento, stimolando con la convenienza l'iniziativa individuale dei produttori. In una economia corporativa si impone sempre più d'indirizzare e disciplinare le iniziative individuali nel quadro delle superiori necessità nazionali. Pur lasciando allo stimolo del tornaconto la molla propulsiva dei singoli, è necessario inquadrare le attività produttrici verso quelle finalità che lo Stato, supremo tutore e regolatore di ogni energia nazionale, gradua e persegue.

Disciplinamento ed organizzazione della produzione devono sempre più caratterizzare la nuova economia sorta col Fascismo. A questo proposito dirò che sono in elaborazione norme per formare piani nazionali per l'investimento delle varie colture alimentari ed industriali in un sistema di prezzi coordinati, come pure saranno ben precisate le sfere d'influenza della federazione dei produttori e dei consorzi agrari con lo scopo di snellirne la struttura periferica. La prima dovrà fra l'altro curare la compilazione di quella scheda aziendale che rappresenterà l'elemento base per tutta l'azione capillare nel mondo agricolo, anche in sostituzione delle troppo numerose e periodiche denunce e rivelazioni.

Quanto detto riveste poi particolare rilievo anche nei riguardi dei rapporti economici con l'estero. L'agricoltura offre imponenti masse di prodotti alle correnti estere di traffico, ma attraverso lo sviluppo tecnico e l'estendersi della bonifica e dell'irrigazione ben maggiore potrà un giorno offrirne per quell'intercambio di prodotti che cementa la relazione fra i popoli e coordina e completa le differenti naturali economie. Canone fondamentale ne sono perciò una produzione sempre più disciplinata e una organizzazione sempre più perfezionata.

Bonifica e colonizzazione

Quarta sezione del Consiglio è quella dedicata alla bonifica ed alla colonizzazione.

Questa guerra è sopraggiunta mentre erano in corso realizzazioni grandiose: la colonizzazione del latifondo siciliano, quella del Tavoliere di Puglia, quella del basso Volturno e della pianura ferrarese. Stavano per aver inizio le altre grandi realizzazioni di Metaponto, di Sibari e di Crotone, nonchè il vasto piano d'irrigazione culminante nel canale emiliano-romagnolo; era allo studio un piano organico per dare nuove fonti di vita rurale all'isola sarda e per continuare verso altre direttrici la trasformazione della campagna romana. Le realizzazioni già conseguite con un tempo assolutamente di primato nella colonizzazione del latifondo siciliano sotto l'incitamento del Duce, attraverso un congegno legislativo che tutte le forze del capitale, del lavoro e della tecnica coordina, testimoniano quanto si possa operare quando una volontà ferma guidi ed una passione ardente sappia opportunamente toccare le corde più sensibili dell'anima meridionale.

Al direttore generale dell'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano, camerata Mazzocchi Alemanni, il quale con provata esperienza e rara fede dirige quest'opera, va il mio schietto riconoscimento dell'imponente lavoro compiuto superando difficoltà notevolissime. Se nel momento presente l'opera bonificatrice e quella colonizzatrice necessariamente rallentano il ritmo non vuol dire che sostino. La quarta sezione del Consiglio deve tener presente che tutto va predisposto per la pronta e larga ripresa dell'attività bonificatrice dopo la vittoria; poichè attraverso l'opera di bonifica terriera e di bonifica umana, bisogna iniziare il livellamento economico e sociale tra l'Italia del Nord e quella del Mezzogiorno.

La bonifica apre la via all'industrializzazione fornendo materie prime alle industrie nascenti, secondo quel piano disposto dal Duce con visione lontana dello sviluppo economico dell'Italia meridionale.

Difesa e potenziamento delle foreste

La quinta sezione del Consiglio è dedicata alle foreste che la Milizia forestale difende e potenzia, in base alla consegna ricevuta con uno spirito che non sempre trova la dovuta comprensione, perchè molti sono dimentichi dello strazio forestale che ha caratterizzato specialmente l'Appennino italiano nel secolo passato. A questo importante problema si riconnette quello della montagna, per il quale il Duce mi ordinò di predisporre i provvedimenti adeguati che io ho predisposto in modo di avere le armi pronte per l'azione nell'immediato dopoguerra. Quei provvedimenti sostanzialmente tendono a ridare la possibilità di vita ai montanari per frenare la dissoluzione della vita montana e fermare il montanaro sulla propria terra. Essi consistono perciò in due gruppi di provvidenze: uno che tende a ridurre gli oneri fiscali in maniera tangibile, l'altro che tende a incrementare i redditi dell'agricoltura montana attraverso una particolare più favorevole estensione alla montagna delle leggi per la bonifica e per il miglioramento fondiario e tecnico, in modo da stimolare tutte le attività rurali sulle quali la vita del montanaro si impernia onde accrescerne le fonti di guadagno.

Camerati, questi i compiti che a ciascuna sezione e al Consiglio nel suo complesso sono assegnati. Alla vostra provata esperienza ed al vostro spirito di tecnici spetta di corrispondervi in relazione ai bisogni di oggi ed ai più vasti orizzonti che domani la vittoria schiuderà allo sforzo consapevole dei rurali italiani».

Il discorso del Ministro, frequentemente sottolineato da vive manifestazioni di consenso, è stato alla fine salutato da vibranti manifestazioni.

NOTA ROMANA

Contadini. Questa guerra...

ROMA, 20.

(E.S.) - *Tra i radioraduni del 18 novembre, singolare fervore, dice la cronaca, si è rilevato in quello dei contadini convocati nelle sedi dei Fasci e dei Dopolavoro comunali, per ascoltare la parola di Annio Bignardi, Presidente della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura.*

Ed è naturale. Questa guerra, con i suoi successivi sviluppi, con la varietà dei nemici che di volta in volta ci si sono contrapposti, ha finito con l'impegnare tutti gli italiani, tutte le categorie per motivi pratici e ideali che si riconnettono ai concreti interessi di tutti e di ciascuno.

I contadini, per esempio, capiscono benissimo come bisogna odiare il nemico britannico.

Che cosa chiedono i contadini? Terra da lavorare.

Il Fascismo ha spezzato i latifondi, risanato le paludi e i pantani, creato decine e decine di migliaia di case rurali.

Ma alla fine, o pressochè alla fine della sua fatica, il Fascismo si è accorto come la terra di casa per dare a ciascun contadino un campo da lavorare non basti.

E allora il Fascismo, senza chiedere colonie alla Francia e all'Inghilterra, che hanno tante terre e scarse braccia e più scarsa voglia ancora per fecondarle, ha conquistato a prezzo di sangue l'Etiopia. E subito i contadini sono andati in Etiopia, in Libia, a lavorare, a coltivare; ma l'Inghilterra ha fatto di tutto per ostacolarli, per strappare loro dalla bocca quel pezzo di pane che con tanti stenti i contadini si venivano guadagnando.

Nè questo è bastato all'Inghilterra: e non solo i pacifici contadini della Cirenaica è andata a mitragliare, ma anche quelli di Calabria, della Campania e della Sicilia intenti al loro pacifico lavoro.

Quindi l'odio dei contadini per gli inglesi cresce e ribolle ogni giorno più.

Nè un odio minore essi sentono per il nemico bolscevico. Sono stati soprattutto i contadini italiani che nel 1919 e nel 1920 hanno detto al diavolo bolscevico: no! E lo hanno respinto dalle loro terre: perchè Patria, Famiglia, Dio sono per il contadino cose sacre; e chi tocca queste cose sacre va ricacciato nell'inferno donde viene.

Questa guerra è pertanto la guerra dei contadini, perchè è la guerra dei poveri contro i troppo ricchi, è la guerra dei galantuomini e dei cristiani contro la canaglia dei senza Dio.

Ecco perchè le parole del Presidente Bignardi hanno trovato una eco pronta e profonda nel cuore dei rurali, i quali sentono che, se non si battono inglesi e bolscevichi, la più alta giustizia sociale che ad essi è stata promessa, resterà, malgrado ogni buon volere del Fascismo, un pio desiderio.

Osservatorio berlinese

I retroscena politici della deposizione del generale Dill - L'offensiva in corso sul fronte orientale - L'autostrada per Mosca e i campi di concentramento

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

BERLINO, 20.

I movimenti avvenuti nell'Alto Comando britannico sono oggetto quest'oggi di lunghi commenti da parte della stampa germanica, la quale tra l'altro rileva la circostanza che nel corso di questa guerra si è verificata già tre volte la deposizione del Capo dello Stato Maggiore dell'Impero.

La *Neuen Neuste Nachrichten* in una corrispondenza da Stoccolma osserva che si ravvisano le fasi acute di un latente conflitto già da tempo esistente tra l'avventuriero Churchill e il generale Dill, personalità militare seria e prudente, fase forse accelerata dall'attuale agitazione in Inghilterra per il mancato intervento militare inglese in aiuto della Russia.

Anche in Inghilterra la deposizione di Dill ha prodotto viva sorpresa, poichè nessuno dubita che essa si fonda su complicati retroscena politici.

Il pretesto del limite di età non convince nessuno. Brooke, suo successore, è soltanto di due anni più giovane. Non si esclude quindi che i cambiamenti siano avvenuti in seguito agli intrighi dei sovieti, la cui insistenza per una più viva attiva partecipazione inglese alla guerra, contrastava eccessivamente con la tattica di Dill tendente alla prudenza ed alla difensiva.

A tale sorpresa si aggiungerà prestissimo un nuovo senso di scoramento per i nuovi successi, che l'Asse registra sul fronte orientale.

Possiamo infatti annunciare che da due giorni è in corso una potente offensiva che è caratterizzata dalla recente compartecipazione della flotta aerea.

Un comunicato speciale diramato in giornata dalla stampa, precisa che la Luftwaffe opera con mezzi ingentissimi di giorno e di notte contro posizioni campali della fanteria e della artiglieria nemica.

Bombe di tutti i calibri sono state rovesciate anche durante le ultime 48 ore sulle località alle spalle delle linee sovietiche, è dato che i villaggi e le strade rigurgitavano di truppe, i bolscevichi hanno subito perdite straordinariamente alte.

Gli uomini di Göring, sferrando attacchi a catena, ossia senza interruzione, con bombe ed armi di bordo, hanno stroncato in molti punti i tentativi del Comando avversario che voleva riordinare i suoi reparti.

A questo proposito è opportuno riassumere quanto scrive l'odierno *Völkischer Beobachter*. Scrive il giornale che la vasta avanzata concentrica già effettuata, consente al Comando germanico di svolgere la propria strategia su una linea interna, mentre il nemico, spinto sempre più verso la periferia, viene costretto a battersi in zone singole e divise.

Così Murmansk ha assunto ormai il carattere di una posizione isolata che perde viepiù il suo collegamento con la centrale militare sovietica. A Pietroburgo è chiuso un enorme esercito che non conta più nulla sullo sviluppo operativo della campagna. L'anello difensivo sovietico intorno a Mosca — nonostante la neve e il gelo — viene costantemente ristretto e pressato dalle inarrestabili armate germaniche attaccanti.

Tra il fronte di Mosca e il bacino del Donez vi è un vuoto di almeno 500 chilometri che a mala pena i bolscevichi riescono a chiudere. Infine, a sud, da Charcov alla Crimea, si sviluppa una nuova catastrofe per i sovietici.

Una relazione P. K. dà notizie del corso della battaglia sul fronte di Mosca. Telefona il giornalista: «Dagli autocarri i soldati, bene riparati dal freddo, avendo avuto gli indumenti invernali, attraversando una cittadina dinanzi a Mosca — cittadina già da molti giorni occupata dai nostri — cercano in giro con lo sguardo, poichè sanno di essere ormai a soli 30 chilometri dalla linea. Dovrebbero vedere qualchecosa che indicasse loro la vicinanza della metropoli sovietica, ma le case di questa cittadina di 20 mila abitanti che stiamo attraversando sono misere come quelle di tanti villaggi.

«Il fronte è parecchio più avanti.

«Sulla piazza della cittadina spiccano le cupole a cipolla della cattedrale, trasformata dai bolscevichi in sala cinematografica. All'uscita orientale della cittadina si erge un monumento di guerra. Questi ricordi sono molto rari in Russia. Il monumento di X reca i nomi dei Caduti russi di una battaglia della campagna napoleonica e fu eretto nel 1912; come dire 100 anni dopo.

«Oggi il bolscevismo vorrebbe far credere che sconfiggerà i germanici. Ma basta guardare l'autostrada per Mosca per convincersi della assurdità di certi paragoni con il 1812.

«Allora l'armata napoleonica fallì anche per il problema dei trasporti. Oggi su questa autostrada passano centinaia e centinaia di automezzi all'ora — migliaia al giorno — carichi di tutto quanto serve alla battaglia. Inoltre l'armata napoleonica fu falcidiata da un'epidemia di tifo; ora nelle prime linee tedesche funzionano stazioni bacteriologiche automontate, dotate di tutte le attrezzature necessarie.

«La verità è che questa autostrada per Mosca è divenuta per i sovietici l'autostrada per i campi di concentramento».

Le perdite dei rossi in Crimea

BUDAPEST, 20.

L'armata sovietica in Crimea, nota stasera il generale Miercha, critico militare del Pester Lloyd, ammontante a 240 mila uomini, è stata distrutta.

In totale le truppe germaniche nella loro travolgente avanzata in Crimea e nello stretto di Kerch hanno fatto 101 mila prigionieri. Anche le perdite subite dalla marina mercantile sovietica sono ingenti.

Fino al 16 novembre ben 69 navi mercantili per complessive 262 mila 500 tonnellate sono state affondate dall'arma aerea germanica e altrettante danneggiate oltre a 13 navi da guerra affondate e a 24 gravemente danneggiate.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 8-80

L'annuale delle sanzioni

celebrato dal Comitato direttivo dei lavoratori dell'industria

81.349 inscritti nell'anno XIX
L'attività del gruppo culturale

Nella sede dell'Unione Provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine, il Segretario dell'Unione Tridenti, ha presieduto martedì scorso l'ordinaria riunione del Comitato direttivo. Alla riunione sono intervenuti tutti gli organizzatori e capi-gruppo dell'Unione nonchè tutti i segretari, componenti di Direttorio, fiduciari e corrispondenti residenti nel capoluogo.

L'imponente rapporto, iniziatosi col saluto al Duce, è stato aperto con l'esame della situazione delle singole categorie. Hanno riferito in merito i segretari dei sindacati ed i fiduciari aziendali.

Sono stati, poscia, trattati argomenti interessanti l'orario degli Uffici sindacali; l'avviamento e l'ingaggio ed il rientro ferie operai per la Germania.

Particolare rilievo è stato dato alle attuazioni contrattuali per la qualifica di «mastro» e «capo-cantiere» nell'industria edilizia; al funzionamento del collegio tecnico per gli impiegati; all'orario di ricevimento dei dirigenti e fiduciari da parte degli Uffici mutualistici; alle regolamentazioni del premio di operosità; a questioni inerenti il costo della vita, ecc.

Il Segretario dell'Unione ha informato che la chiusura delle operazioni di tesseramento dell'anno XIX hanno dato come risultanza 81.349 inscritti stabilendo così al 93 per cento la percentuale fra inscritti e rappresentanti. La lieve diminuzione verificatasi nei confronti dell'anno XVIII è da ricercarsi nel diminuito impiego di mano d'opera per lavori di carattere eccezionale; nel numero notevole di espatriati; nel numero egualmente notevole di richiamati alle armi.

Informava che la Sezione di Pordenone del Gruppo Culturale ha stabilito il pomeriggio del sabato per il corso anno XX. Le altre sezioni sono in via di definizione. Il Comitato dell'Unione esprimeva il parere favorevole a che le lezioni per il Capoluogo abbiano inizio con domenica 30 novembre dalle ore 10.30 alle 11.30 e siano regolarmente tenute tutte le domeniche successive all'ora suddetta.

Esaurito l'ordine del giorno, il camerata Tridenti rievocava la data del 18 novembre 1935 — giorno delle sanzioni — ponendone in rilievo l'alta significazione. Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Unione lavoratori dell'industria

Nuovo ingaggio di operai per la Germania

Il giorno 25 corr. una commissione di tecnici del Ministero del lavoro germanico procederà all'ingaggio, previo esame, di lavoratori appartenenti alle seguenti categorie: manovali per piazzale ed officina, operai qualificati dell'industria metallurgica, verniciatori-pittori, lattonieri, idraulici, elettricisti.

Pertanto coloro che desiderano espatriare in Germania dovranno alle ore 9 di detto giorno presentarsi ad Udine, presso la Unione dei lavoratori dell'industria (Direzione collocamento) piazzetta S. Cristoforo, 4; dove saranno esaminati dagli esperti germanici.

Ciascun lavoratore dovrà essere in possesso dei seguenti documenti: carta d'identità — libretto assicurazioni sociali — certificato medico rilasciato esclusivamente dai medici delle Casse mutue dell'industria — stato di famiglia — atto notorio per coloro che, oltre alla moglie ed ai figli, hanno altre persone a carico — certificati comprovanti l'attività lavorativa svolta — congedo e certificati militari comprovanti il distretto di appartenenza e gli eventuali trasferimenti di corpo e reparto ecc — nulla osta per l'espatrio in Germania rilasciato dal Comune, con allegate le due fotografie, formato tessera, debitamente legalizzate.

Coloro che si trovano eventualmente in possesso di passaporto, rilasciato in data recente (in quanto sono stati precedentemente in Germania ed adesso rimpatriati per fine contratto) dovranno presentarlo in sostituzione del nulla osta del Podestà e delle fotografie.

Coloro che hanno già presentato tutti o parte dei documenti presso gli Uffici intercomunali di collocamento della provincia, potranno ritirarli per portarli personalmente al capoluogo. *Si avverte che è inutile presentarsi senza tutti i documenti richiesti e che non saranno tenuti in considerazione, gli analfabeti, i giovani che non hanno già compiuto il 18° anno, gli appartenenti a classi antecedenti al 1885 ed i non perfettamente idonei fisicamente.*

Sindacato muratori ed affini
Riunione del Direttorio

Domenica scorsa si sono riuniti i componenti del Direttorio provinciale e comunale del Sindacato muratori ed affini di Udine. La riunione, presieduta dal capo-gruppo edilizia, Romagna, ha avuto per iscopo l'esame e la trattazione di varie questioni interessanti la categoria. Essendo presenti i fiduciari aziendali questi hanno riferito circa la situazione dei rispettivi gruppi aziendali. Prima della chiusura della riunione è intervenuto il Segretario dell'Unione il quale prese in esame le questioni di rilievo ha dati chiarimenti in merito all'azione in corso di svolgimento ed agli sviluppi futuri di essa. Al Segretario del Sindacato provinciale, Petri, che ha avanzate alcune proposte circa la assistenza sul lavoro ha dato esauriente risposta il Segretario dell'Unione il quale ha invitato il capo gruppo a dare attuazione ad alcune aspirazioni operaie aventi lo scopo di garantire ai lavoratori una costante ed attenta vigilanza agli effetti dei rapporti di lavoro in atto. Constatata la fervida attività che il Sindacato va svolgendo la riunione è stata chiusa da varie raccomandazioni fatte ai fiduciari e rappresentanti operai.

Libretti ferie operai edili

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Industria di Udine comunica:

I lavoratori dell'edilizia disoccupati per la liquidazione delle ferie, 53. settimana e festività nazionali devono rimettere il libretto relativo di cui sono in possesso agli Uffici dell'Unione Lavoratori come segue:

1) Lavoratori residenti nei Comuni di Udine; Basiliano, Campoformido, Lestizza, Martignacco, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Pavia di Udine, Pradamano, Reana del Roiale, Tavagnacco, all'Ufficio Amministrazione dell'Unione Provinciale fascista lavoratori industria di Udine(piazza San Cristoforo 4) dalle ore 17 alle ore 19 di tutti i giorni (eccettuati i festivi) (possono essere anche trasmessi per posta in busta raccomandata).

2) Lavoratori residenti nel Comune di Mortegliano all'Ufficio Collocamento di Mortegliano (residenza comunale).

3) Lavoratori residenti nei comuni di Tarcento, Cassacco, Lusevera, Magnano Riviera, Nimis, Taipana, Treppo Grande, Tricesimo (alla Delegazione Intercomunale di Tarcento).

4) Lavoratori residenti nei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Sedegliano, Talmassons, Varmo - a Codroipo (Delegazione Intercomunale Lavoratori Industria).

5) Lavoratori residenti nei comuni di S. Vito al Tagliamento, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Pravisdomini, Sesto al Reghena, Valvasone - alla Delegazione Intercomunale Lavoratori Industria di S. Vito al Tagliamento.

6) Lavoratori residenti nei comuni di Sacile, Budoia, Brugnera, Caneva, Polcenigo, Fontanafredda - alla Delegazione Interc. Lav. Ind. di Sacile.

7) Lavoratori residenti nei comuni di Pordenone, Aviano, Azzano Decimo, Brugnera, Budoia, Caneva di Sacile, Cordenons, Fontanafredda, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Polcenigo, Porcia, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, S. Quirino, Sacile, Zoppola - alla Delegazione di zona Lav. Industria di Pordenone

8) Lavoratori residenti nei comuni di Maniago, Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco, Montereale Cellina, Vivaro - alla Delegazione Interc. Lavoratori Industria di Maniago.

9) Lavoratori residenti nei comuni di Spilimbergo, Castelnuovo Friuli, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano Tagl., S. Giorgio Rich., Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio - alla Delegazione di zona di Spilimbergo.

10) Lavoratori residenti nei Comuni di S. Daniele del Friuli, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Maiano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano - alla Delegazione Interc. Lav. Ind. di San Daniele del Friuli.

11) Lavoratori residenti nei comuni di Gemona, Artegna, Bordano, Buia, Osoppo, Trasaghis, Venzone - alla Delegazione di zona Lav. Ind. di Gemona.

12) Lavoratori residenti nei comuni di Tolmezzo, Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Sutrio, Treppo Grande, Verzegnis, Villa Santina, Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra e Forni di Sotto, Raveo, Sauris, Socchieve - alla Delegazione di Zona di Tolmezzo.

13) Lavoratori residenti nei Comuni di Pontebba, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Tarvisio - alla Delegazione Interc. di Pontebba.

14) Lavoratori residenti nei Comuni di Cividale, Attimis, Buttrio, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Povoletto, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, S. Leonardo, S. Pietro al Natisone, Savogna, Stregna, Torreano - alla Delegazione di zona di Cividale.

15) Lavoratori residenti nei Comuni di Cervignano, Aiello, Aquileia, Campolongo al Torre, Castions di Strada, Ruda, S. Vito al Torre, Visco, Torviscosa - alla Delegazione di zona Lav. Ind. di Cervignano.

16) Lavoratori residenti nei Comuni di Palmanova, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Chiopris - Viscone, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano - alla Delegazione Interc. di Palmanova.

17) Lavoratori residenti nei Comuni di Latisana, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis di Latisana, Teor - alla Delegazione Interc. Lav. Industria di Latisana.

N.B. - I lavoratori devono dare il loro preciso indirizzo. I Delegati dell'Unione si atterranno alle istruzioni a suo tempo loro trasmesse.

Nel Dopolavoro "E. Beltrame,,

Tesseramento. — Si avvertono gli interessati che con il 1. dicembre la tessera dell'O.N.D. non avrà alcun valore se non è stato applicato il bollino che comprovi il rinnovamento della tessera per l'anno XX. Per dar la possibilità a tutti i camerati di tesserarsi entro il termine prescritto, il Dopolavoro «Beltrame» ha organizzato l'accettazione delle prenotazioni sia alla sede, in via Cividale, sia al Gruppo Rionale nelle ore di ufficio. Le donne potranno iscriversi anche presso il Fascio Femminile del Gruppo. Nessuna disposizione è ancora stata data circa il bollino delle riduzioni festive.

Attività Sportive. — E' stata istituita la sezione sportiva del Dopolavoro per l'addestramento degli iscritti nei seguenti sport: Calcio, pallacanestro, pugilato ed atletica leggera. Chi desiderasse farne parte dovrà presentarsi nelle ore serali presso il Gruppo rionale per le iscrizioni e trovarsi alle ore 18 di sabato prossimo presso il Dopolavoro (via Cividale) dove camerati di particolare competenza formeranno le rappresentative e cureranno l'addestramento.

Approvvigionamento benzina
tipo carburante per uso industriale

L'Unione fascista degli Industriali della provincia di Udine invita le aziende industriali, consumatrici di benzina tipo carburante per uso industriale, che non abbiano ancora presentato domanda di assegnazione di detto combustibile per il trimestre gennaio - marzo 1942, a provvedervi urgentemente in quanto il termine ultimo per l'inoltro delle domande stesse — da parte della suddetta Unione — alla superiore Confederazione scade il giorno 23 corrente mese.

Visita del Prefetto agli uffici
delle nuove costruzioni ferroviarie

Ieri il Prefetto si è recato a visitare la sede degli uffici delle nuove costruzioni ferroviarie, trasferiti di recente da Pordenone nel Capoluogo, in via Aquileia 33.

Ricevuto ed accompagnato dal dirigente ing. Ferretti, il Prefetto ha esteso la sua visita ai vari locali, ottimamente adattati alle esigenze dell'importante servizio, ed ha espresso il suo vivo compiacimento a tutto il personale.

Commissione federale di disciplina

La Commissione Federale di Disciplina è convocata per oggi 21 corrente alle ore 15, alla Casa del Littorio.

G. I. L.

Arruolamento nella Contraerea

Il Comando Generale ha disposto che gli organizzati delle classi 1923-24 possano avere l'onore di servire la Patria in armi arruolandosi nella Milizia Artiglieria Contraerei. Oltre al fattore morale dato dall'orgoglio di partecipare volontariamente alla guerra e alla concessione del nastrino dell'attuale campagna, i giovani avranno il beneficio del soldo, del vitto e di tutte le provvidenze stabilite dal Regime per le famiglie dei militari alle armi.

Gli organizzati delle classi 1923-24 possono chiedere di sostituire il padre o altri parenti anziani che prestino servizio nella Milizia Artiglieria Contraerei.

A parità di valutazione sarà data precedenza alle domande degli organizzati della classe 1924.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Comando Federale, ufficio militare.

Complessi di fisarmoniche

Gli organizzati e le organizzate suonatori di fisarmonica che intendono partecipare soli o in complessi (tri, quartetti, ecc.) agli spettacoli del «Sabato teatrale della Gil» sono invitati a presentarsi al Comando Federale, ufficio preparazione politica professionale e propaganda, per l'adesione dalle ore 9 alle 15 di ogni giorno e dalle ore 9 alle 13 dei giorni festivi.

Complessi vocali

Gli organizzati e le organizzate che intendono partecipare soli o in complessi vocali (tri, quartetti, ecc.), agli spettacoli del «Sabato teatrale della Gil», con loro particolari interpretazioni, sono invitati a presentarsi al Comando Federale, ufficio preparazione politica professionale e propaganda, dalle ore 9 alle 15 di ogni giorno e dalle ore 9 alle 13 dei giorni festivi.

L'approvvigionamento della legna per uso domestico

Il Prefetto della Provincia di Udine, visto il precedente decreto n. 8356 in data 19 corrente, relativo alla disciplina dell'approvvigionamento e della distribuzione della legna da ardere e del carbone vegetale per uso domestico, adottato in conformità del R. D. L. 10 ottobre 1941 XIX n. 1184 e delle norme emanate in merito dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste; viste le successive istruzioni comunicate dallo stesso Ministero; ferme restando le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 del decreto n. 8356; con riserva di rendere note agli organi competenti le norme esplicative del presente; visto l'art. 19 della Legge Comunale e Provinciale, decreta:

1) L'articolo 4 del decreto citato n. 8356 è modificato come appresso:

a) ai consumatori utenti di fornelli a gas ed elettrici, per uso di cucina, la distribuzione della legna da ardere e del carbone vegetale sarà eseguita nella misura massima rispettiva di kg. 120 e 12 trimestrali, a persona;

b) ai consumatori utenti di impianti di riscaldamento a termosifone o similari, la distribuzione avverrà nei limiti massimi rispettivi di kg. 50 e 5 trimestrali, a persona;

c) è vietata la distribuzione di detti combustibili per uso industriale.

2) Le norme di cui al precedente decreto, modificato come innanzi, andranno in vigore il 25 corrente mese.

ARTIGIANATO

Riunione Direttorio barbieri, parrucchieri ed affini

La Segreteria provinciale dell'Artigianato informa che presso la propria sede, via Savorgnana n. 7, p. II, il giorno 24 p. v. alle ore 10 precise, il Direttorio dei barbieri, parrucchieri ed affini, è convocato in riunione per argomenti concernenti l'orario di apertura e chiusura dei negozi di categoria.

Riunione dirigenti comunità dell'abbigliamento

I dirigenti della categoria dell'abbigliamento sono invitati a partecipare alla riunione che avrà luogo, oggi 21 c. m., alle ore 11 precise presso la nuova sede dell'Artigianato, via Savorgnana n. 7, p II, per le eventuali modifiche da apportare al contratto degli addetti alle confezioni di abiti, biancheria, modisteria e pellicceria.

Onorificenza

Il rag. Antonio Piacentini ragioniere capo dell'Amministrazione Provinciale, è stato insignito dell'ufficialato della Corona d'Italia, in riconoscimento delle sue benemerenze nel campo della pubblica amministrazione. Al camerata Piacentini, che fa parte del collegio sindacale del nostro giornale, porgiamo i più vivi rallegramenti.

Gli abbonati a "Il Popolo del Friuli,,

avranno la possibilità di effettuare, a condizione di favore, l'abbonamento cumulativo a varie importanti e interessanti pubblicazioni di politica, di letteratura, di arte, di moda, di sport e per la gioventù.

Daremo domani l'annuncio di queste notevoli agevolazioni con l'elenco dei «cumulativi»

Significativo gesto di un'Amministrazione agricola verso un colono

Ci piace citare il gesto compiuto dall'Amministrazione dei conti Savorgnan d'Osoppo, nei riguardi del proprio colono Giovanni Menis di Artegna.

Detta Amministrazione, in considerazione della qualifica del Menis di capo di famiglia numerosa, avente un figlio alle armi dall'inizio della guerra attuale, ha deciso che a partire dall'anno agricolo 1941-42 (S. Martino del 1941) e fino alla cessazione delle ostilità, egli sia esonerato dal corrispondere l'annuo canone di fitto per i terreni e fabbricato da lui tenuti in conduzione.

Questo gesto di comprensione dei proprietari verso un capo di famiglia numerosa è di quelli che si commentano da sè. Perciò ci limitiamo a rilevarne l'alto significato umano e sociale e ad indicarlo quale esempio di quello spirito di collaborazione sul terreno del lavoro che è tra i postulati del Fascismo.

Provvedimenti di polizia

Sette assegnazioni al confino

Ieri si è riunita sotto la presidenza dell'Ecc. il Prefetto, la Commissione Provinciale per i provvedimenti di Polizia, la quale ha adottato i seguenti provvedimenti a carico di pregiudicati o comunque diffamati:

Alberto Cuttini fu Giuseppe di 42 anni: cinque anni di confino.

Italico Candoni di Angelo di 37 anni da Tolmezzo: cinque anni di confino.

Venanzio Parutto di Antonio di 42 anni: cinque anni di confino.

Achille Durigon fu Antonio di 28 anni da Pordenone: cinque anni di confino.

Duino Feruglio fu Gio. Batta di 38 anni da Feletto Umberto: tre anni di confino.

Ettore Duca fu Leonardo di 39 anni da Povoletto: tre anni di confino.

Luigi Foschiano di Pietro di 40 anni da Tavagnacco: due anni di confino.

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Elenco delle attività

che saranno svolte dai Fasci della Provincia dal 21 al 30 novembre XX

Venerdì 21 novembre XX - TRICESIMO, ore 20.30: Riunione Direttorio.

Sabato 22 novembre-XX - BASILIANO, ore 19: Riunione del direttorio - REANA ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - TAVAGNACCO, ore 20.30: Riunione dirigenti Gil - CORDENONS, ore 20.30: Riunione di capi settore e capi nucleo - PRATA DI PORDENONE, ore 20.30: Riunione di capi settore e capi nucleo - ROVEREDO in PIANO ore 10: Riunione di capi settore e capi nucleo - S. QUIRINO, ore 20.30: Riunione di capi settore e capi nucleo - TIEZZO, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - TRAMONTI, ore 15: Riunione del direttorio e dei capi settore - TRAVESIO, ore 18: Riunione del direttorio e capi settore - CASTELNUOVO, ore 20.30: Riunione del direttorio e capi settore - PINZANO, ore 16: Riunione del direttorio e capi settore - PRADAMANO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - ARBA, ore 20: Riunione del direttorio e capi settore - CAVASSO NUOVO, ore 17: Riunione del direttorio e dirigenti sezione organizzazione capillare - ARTA, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - LIGOSULLO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - PALUZZA, ore 20: Riunione dei capi settore, capi nucleo - TOLMEZZO, ore 17: Riunione dei capi settore e capi nucleo - VILLA SANTINA, ore 20.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MOGGIO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - MALBORGHETTO, ore 18: Riunione del direttorio - PONTEBBA, ore 20.30: Riunione del direttorio e dei capi nucleo - CASSACCO, ore 20: Riunione dei dirigenti della sezione organizzazione capillare e dirigenti organizzazione dipendenti - TREPPO GRANDE, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e dirigenti sezione organizzazione capillare - NIMIS, ore 14: Riunione dei dirigenti Gil - MAGNANO, ore 20: Riunione del direttorio - BUIA, ore 17.30: Riunione dei dirigenti Gil - ARTEGNA, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - RIVE D'ARCANO, ore 17: Riunione del direttorio - BERTIOLO, ore 21: Riunione del direttorio - SEDEGLIANO, ore 21: Riunione del direttorio - TALMASSONS, ore 20.30: Riunione del Direttorio - COSEANO, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - POZZUOLO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - PORPETTO, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - TORVISCOSA, ore 18: Riunione del direttorio - CASTIONS DI STRADA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - TRIVIGNANO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - RUDA, ore 20: Riunione fascisti settore di Perteole - CAMPOLONGO AL TORRE, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - ATTIMIS, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - BRUGNERA, ore 20: Riunione dei dirigenti Sezione organizzazione capillare - POLCENIGO, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore, e capi nucleo - FONTANAFREDDA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - CANEVA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - BUDOIA, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil.

Domenica 23 novembre - XX - MORSANO, ore 11: Riunione dei capi settore - CAMPOFORMIDO, ore 10: Riunione dei dirigenti del Fascio femminile - ZOPPOLA, ore 18.30: Riunione dei dirigenti Gil - S. GIORGIO RICH., ore 10: Riunione del direttorio e capi settore - FORGARIA, ore 15: Riunione del direttorio e capi settore - SEQUALS, ore 16: Riunione del direttorio e capi settore - CLAUZETTO, ore 15: Riunione del direttorio e capi settore - MEDUNO, ore 15: Riunione del direttorio e capi settore - PAVIA DI UDINE, ore 10.30: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - PRADAMANO, ore 14: Riunione del direttorio e dirigenti del Fascio femminile - ERTO CASSO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil e dirigenti del Fascio femminile - CIMOLAIS, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil e dirigenti del Fascio femminile - FANNA, ore 10: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - FRISANCO, ore 11: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - VIVARO, ore 11: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - AMARO, ore 20: Riunione del direttorio - CAVAZZO CARNICO, ore 18: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - CERCIVENTO, ore 18: Riunione dei dirigenti della sezione organizzazione capillare - CERCIVENTO, ore 16: Riunione dei dirigenti della sezione organizzazione capillare - LAUCO, ore 10: Riunione del direttorio e dei dirigenti del Fascio femminile - PAULARO, ore 20: Riunione dei dirigenti della sezione organizzazione capillare - SUTRIO, ore 20: Riunione del direttorio - CHIUSAFORTE, ore 15: Riunione dei capi nucleo - RESIUTTA, ore 10.30: Riunione del direttorio e dei capi nucleo - MOGGIO, ore 10: Riunione del direttorio e capi nucleo - SOCCHIEVE, ore 11: Riunione dei dirigenti organizzazione dipendenti - ENEMONZO, ore 11: Riunione dei capi settore, capi nucleo e dei dirigenti sezione organizzazione capillare - RAVEO, ore 11.30: Riunione dei dirigenti Gil - LUSEVERA, ore 14: Riunione dei dirigenti Gil - TARCENTO, ore 10.30: Riunione dei capi settore e dirigenti sezione organizzazione capillare - TRASAGHIS, ore 16: Riunione del direttorio - BORDANO, ore 16: Riunione dei capi settore, capi nucleo e dirigenti Gil - COLLOREDO M. A., ore 10: Riun. Direttorio - DIGNANO, ore 10: Riunione del direttorio - MORUZZO, ore 11: Riunione del direttorio - RAGOGNA, ore 10: Riunione del direttorio e dirigenti del Fascio femminile - SAN DANIELE, ore 10: Riunione dei capi nucleo - BAGNARIA ARSA, ore 10.30: Riunione dei dirigenti della sezione organizzazione capillare - CHIOPRIS VISCONE, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - BICINICCO, ore 10.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - MARANO LAGUNARE, ore 10.30: Riunione del direttorio capi settore e capi nucleo - REMANZACCO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - BUTTRIO, ore 11: Riunione del direttorio e dirigenti Gil - ATTIMIS, ore 15: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - S. VITO AL TORRE, ore 10.30: Riunione del direttorio e dei capi settore - FONTANAFREDDA, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo.

Lunedì 24 novembre-XX - TOLMEZZO, ore 21: Riunione del direttorio - TREPPO CARNICO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil.

Martedì 25 novembre XX - PORDENONE, ore 18.30: Riunione dei fiduciari dei gruppi rionali fascisti - SPILIMBERGO, ore 20.30: Riunione del direttorio e capi nucleo - AMPEZZO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - TRICESIMO, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - PREPOTTO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo.

Mercoledì 26 novembre - XX - RAVASCLETTO, ore 16: Riunione dei capi settore e capi nucleo - DRENCHIA, ore 11: Riunione del direttorio, dei capi settore, capi nucleo e dirigenti Gil.

Giovedì 27 novembre-XX - PORCIA, ore 20.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - LATISANA, ore 20.30: Riunione dei capi settore e capi nucleo - POCENIA, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - PALAZZOLO, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - FORNI AVOLTRI, ore 14: Riunione dei dirigenti Gil - PRATO CARNICO, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - RIGOLATO, ore 16: Riunione del direttorio - COMEGLIANS, ore 16: Riunione dei dirigenti sezione associazione d'arma - TOLMEZZO, ore 17: Riunione dei dirigenti Gil - OSOPPO, ore 20.30: Riunione del direttorio - MAIANO, ore 11: Riunione del direttorio e dirigenti del Fascio femminile - CODROIPO, ore 18: Riunione del direttorio - CIVIDALE, ore 18: Riunione del direttorio, dei capi settore, capi nucleo e dirigenti Gil.

Venerdì 28 novembre-XX - CAMPOFORMIDO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - AZZANO DECIMO, ore 20.30: Riunione del direttorio - PASIANO DI PORDENONE, ore 10: Riunione del direttorio - CORDENONS, ore 18.30: Riunione del Direttorio - ROVEREDO IN PIANO, ore 18: Riunione del direttorio e capi settore - PRECENICCO, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - RIVIGNANO, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - TEOR, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil.

Sabato 29 novembre-XX - MARTIGNACCO, ore 20: Riunione dei capi settore e capi nucleo - PASIAN DI PRATO, ore 20: Riunione del direttorio, capi settore e capi nucleo - TAVAGNACCO, ore 20.30: Riunione del direttorio - S. QUIRINO, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - TIEZZO, ore 20.30: Riunione del direttorio, dei dirigenti del Fascio femminile e la segretaria delle Massaie rurali - PORDENONE, ore 18.30: Riunione gerarchi 1. gruppo rionale fascista - PRADAMANO, ore 20: Riunione del direttorio - VITO D'ASIO, ore 15: Riunione del direttorio, dei capi settore, dei capi nucleo e dirigenti Gil - MUZZANA, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - RONCHIS, ore 20.30: Riunione dei dirigenti Gil - MANIAGO, ore 19: Riunione dei capi settore e dirigenti Gil - ARTA, ore 18: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare - TARVISIO, ore 18: Riunione dei dirigenti Gil - SAURIS, ore 16: Riunione dei dirigenti della sezione organizzazione capillare - MAGNANO, ore 20: Riunione del direttorio e capi settore - GEMONA, ore 18.15: Riunione del direttorio - BUIA, ore 17.30: Riunione del direttorio, capi settore e capi nucleo - ARTEGNA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - BERTIOLO, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - SEDEGLIANO, ore 21: Riunione dei capi settore e capi nucleo - S. MARIA LA LONGA, ore 16: Riunione dei dirigenti Gil - CERVIGNANO, ore 20: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - VISCO, ore 11: Riunione dei dirigenti della sezione organizzazione capillare - RUDA, ore 20: Riunione dei fascisti del settore di Villa Vicentina - SACILE, ore 20: Riunione dei dirigenti sezione organizzazione capillare

Domenica 30 novembre - XX - S. VITO AL TAGL., ore 11: Riunione dei dirigenti Gil - ZOPPOLA, ore 9: Riunione del direttorio - CLAUT, ore 17: Riunione dei capi nucleo - MONTEREALE CELLINA, ore 18: Riunione del direttorio, dei dirigenti Gil e dirigenti Fascio femminile - CAVAZZO CARNICO, ore 17: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - CERCIVENTO, ore 18: Riunione del direttorio - PAULARO, ore 20: Riunione dei dirigenti Gil - SUTRIO, ore 20: Riunione dei dirigenti della sezione organizzazione capillare - DOGNA, ore 15: Riunione dei dirigenti Gil - RESIA, ore 10: Riunione del direttorio e capi nucleo - MOGGIO UDINESE, ore 10: Riunione del direttorio e capi nucleo - SOCCHIEVE, ore 11: Riunione del direttorio e capi settore - TARCENTO, ore 10.30: Riunione del direttorio - LUSEVERA, ore 14: Riunione del direttorio - VENZONE, ore 18: Riunione dei capi settore e capi nucleo - TRASAGHIS, ore 15: Riunione del direttorio, dei capi settore e capi nucleo - DIGNANO, ore 11: Riunione del direttorio e dirigenti del Fascio femminile - FLAIBANO, ore 10: Riunione del direttorio - FAGAGNA, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MORUZZO, ore 10: Riunione del direttorio e dirigenti del Fascio femminile - S. DANIELE, ore 10: Riunione dei capi settore e capi nucleo; ore 11: Riunione dei dirigenti del Fascio femminile - TALMASSONS, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - VARMO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo - MANZANO, ore 11: Riunione dei capi settore e capi nucleo.

Escursione del Gruppo M. Canin

Per domenica 23 novembre il Gruppo Sciatori Monte Canin di Udine, organizza una escursione al Monte Santo del Lussari, con partenza da Udine con il treno delle ore 8,15 e ritorno alle ore 20,24. Quota per i soli soci in regola con le quote sociali (riduzione 50 per cento) L. 26. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale nei locali della Società Alpina Friulana, Sezione del C.A.I. di Udine, via B. Stringher 14, e presso il negozio al Canin via Vittorio Veneto. Coloro che non volessero fare la gita possono fermarsi sui campi di sci volo di Tarvisio.

VALORE FRIULANO

Il ten. Luciano Orlando trasferito in s.p.e. per merito di guerra

Con R. D. 1 agosto 1941 XIX Luciano Orlando di Paolo, tenente fanteria complemento è stato trasferito in S.P.E. per merito di guerra con la seguente motivazione:

«*Aiutante maggiore e comandante del reparto Comando di un battaglione coloniale, partecipava alla campagna etiopica e conseguenti operazioni di grande polizia, distinguendosi per ardimento, capacità e dedizione al dovere. A Goggiè, Conocuiqual (Kassamò) in duri combattimenti, si offriva volontario per guidare un gruppo di ascari contro nuclei nemici che tentavano l'aggiramento di un nostro reparto riuscendo in breve a volgerli in fuga. Successivamente, con pochi uomini, affrontava soverchianti forze, sostenendone l'urto fino al giungere dei rinforzi, coi quali passava al contrattacco, fugando l'avversario dopo avergli inflitto perdite. A. O. I., ottobre 1935 XIII-agosto 1939 XVII*».

L'altro fratello del camerata Orlando ha partecipato alla guerra sul fronte greco-albanese, ed è stato pure decorato al valore militare, mentre il genitore è volontario nella Milizia Artiglieria Contraerei.

Al camerata Orlando porgiamo i nostri vivi rallegramenti.

Unione Commercianti

Ai panificatori e dettaglianti di alimentari

I panificatori e i dettaglianti di generi alimentari di Udine e dei Comuni del II mandamento sono invitati a ritirare presso la S.A.P.A.C., via Manin, gli appositi registri su cui dovranno essere giornalmente indicate le vendite effettuate di pane e farina da polenta.

Disciplina distribuzione pelli di coniglio

Il Sindacato provinciale fascista commercianti pelli cuoi ed affini informa le ditte interessate che a seguito del D. M. 11 agosto 1941 XIX sulla disciplina della distribuzione delle pelli di coniglio (per cui l'acquisto da parte di aziende industriali e commerciali delle pelli di lepre e di coniglio non potrà essere effettuato che in base ai buoni rilasciati dal «Servizio approvvigionamento pelli coniglio della Confederazione fascista degli industriali secondo le norme del decreto stesso); che in modo tassativo nessuna ditta associata potrà vendere le pelli di cui trattasi, se non tramite il suddetto ufficio, presso il quale la categoria è rappresentata.

Ai commercianti di combustibili solidi

Il Sindacato provinciale combustibili solidi comunica che sabato 22 corrente alle ore 9.30 precise, si terrà, nei locali dell'Unione commercianti di via Vittorio Veneto numero 17, una riunione per fornire opportuni chiarimenti circa la nuova disciplina del razionamento e della distribuzione della legna e del carbone vegetale di cui al Decreto Prefettizio del 18 corrente.

A detta riunione sono invitate ad intervenire tutte le ditte del ramo interessate.

Ritiro stampati relativi al tesseramento dei generi di abbigliamento

Le ditte residenti in Udine e nel II mandamento sono invitate a ritirare presso la sede dell'Unione commercianti, mentre le ditte residenti negli altri comuni presso le rispettive Delegazioni di zona, gli stampati necessari per la raccolta dei punti, staccati dalle carte annonarie, e per la richiesta dei buoni di prelevamento.

Appunti di economia domestica

La camerata prof. Emilia Baldassarre, eccellente educatrice, esperta e saggia massaia, scrittrice pratica e feconda, seguita con affettuoso interesse da tutte le buone e brave donne di casa, ha lanciato la terza edizione di un suo prezioso, assai utile opuscolo: «Appunti per i corsi di economia domestica».

Edito dalla ditta G. Chiesa di Udine, l'opuscolo è stato stampato ed ultimato presso quello stabilimento grafico e finito di stampare — non per fortuita combinazione — il giorno 18 corrente, vale a dire nella ricorrenza dell'anniversario delle inique sanzioni. Significativa coincidenza non priva di alto significato morale.

Oltre al come le donne di casa debbono considerare le spese di famiglia, il prezioso opuscolo della prof.ssa Baldassarre, reca nozioni utili e pratiche sulla «cucina razionata» — leggasi ragionata — basati sul principio che la buona cucina fa il buon marito; sul modo di trattare in gabbia e nella padella, il coniglio; sul come si coltivano e si cucinano gli erbaggi, su tante economie di casa, come abbellire la casa, le terrazze, i balconi e tanti e tanti altri simpaticissimi consigli che le nostre buone e brave massaie sarebbero felicissime di conoscere.

Alla prof. Emilia Baldassarre, nostra apprezzata collaboratrice, rallegramenti per questa sua nuova lieta fatica.

Pericoloso incidente stradale in viale Principe Umberto

Il maresciallo maggiore Giuseppe Cavassori del Magazzino Principale di Casermaggio Militare, mentre percorreva in bicicletta il Viale Principe Umberto diretto alla propria abitazione sita in via Spilimbergo, veniva accidentalmente investito di striscio e gettato violentemente a terra da un camioncino adibito al ritiro e trasporto della posta, servizio gestito dalla S.A.I.T.A. Il maresciallo Cavassori, dolorante per le contusioni ricevute, veniva accolto più tardi all'Ospedale Militare dove gli venivano riscontrate contusioni alla regione temporale destra ed alla regione lombare per cui è stato ivi trattenuto in osservazione.

Cade dalla bicicletta in seguito ad uno scontro

Il manovale Lino Petrei fu Gio. Batta di 52 anni residente a Cavalicco, è stato medicato ieri verso le 16,30 all'Ospedale Civile per distorsione del pollice della mano destra con probabile frattura del metapolso ed escoriazioni alla faccia e al ginocchio sinistro. Il Petrei riportava tali ferite cadendo dalla bicicletta in seguito a collisione con un altro ciclista. Guarirà in una decina di giorni salvo complicazioni.

La voce dei lettori

A proposito di castagne e di mele

Caro «Popolo del Friuli»,

Con disposizioni comunicate alla stampa quotidiana un paio di settimane fa, il competente Ministero ha stabilito la classifica ed i prezzi delle castagne, assegnando alla 1ª qualità quelle di pezzatura grande (non più di 75 pezzi per ogni Kg.), alla qualità 2ª quelle di pezzatura media (non più di 105 per ogni Kg.), alla qualità 3ª quelle di pezzatura piccola (oltre 105 pezzi per ogni Kg.); e fissando, a favore dei produttori, rispettivamente i prezzi di L. 270 per cento Kg. per la 1ª qualità, L. 200 per la 2ª qualità e L. 130 per la 3ª qualità.

A sua volta, il locale Consiglio provinciale delle Corporazioni ha diramato in data 17 corr. il nuovo listino, il quale, quanto alle castagne, le classifica bensì secondo il criterio adottato dal Ministero formandone tre distinte qualità, ma tralascia di indicare il requisito essenziale, cioè quello della pezzatura, ed in fatto di prezzi, attenendosi alle istruzioni ministeriali, li stabilisce rispettivamente in L. 2.70, L. 2 e L. 1.70 il Kg. se per il mercato all'ingrosso, e, rispettivamente in L. 3.40, L. 2.50 e L. 2.20 il Kg. se per il mercato al minuto (piazza S. Giacomo).

Ora si constata questo fatto: chi si presenta in piazza S. Giacomo vede subito una discreta abbondanza di castagne, ma quasi tutte col prezzo di L. 3.40 che è il prezzo della prima qualità (di grande pezzatura), mentre che esse, *in realtà*, in grandissima prevalenza, sono di piccola e piccolissima pezzatura e cioè appartengono alla terza qualità, per la quale il prezzo legittimo e giusto sarebbe quello di lire 2.20 il Kg., come sopra specificato.

Come si spiega questo fatto, che contrasta tanto con le disposizioni ministeriali quanto con lo stesso listino del locale Consiglio provinciale dell'Economia?

Tenuto conto dell'importanza di questo ottimo frutto che, come già accennasti nella rubrica «La voce dei lettori», può costituire un provvidenziale complemento per tutte le mense, purchè sia acquistabile a prezzi ragionevoli, troverai forse non inopportuno raccomandare tale fatto alla vigile attenzione di chi di dovere, affinchè i prezzi del listino vengano esattamente rispettati, sia nel mercato all'ingrosso come in quello al minuto, e sia anche fatto in modo che i consumatori sappiano se le castagne che vengono ad essi presentate sono di prima o di seconda o di terza qualità, mediante apposita indicazione da aggiungere ai prezzi sui rispettivi cartelli.

Passando, poi, dal mercato delle castagne a quello delle mele anche questo meriterebbe forse qualche osservazione di genere più o meno analoga a quelle soprasposte per le castagne, ma temendo di abusare della tua cortese ospitalità, mi limito a questo puro e semplice accenno, lusingandomi che possa bastare a conseguire lo scopo.

Un tuo vecchio ed affezionato abbonato

In merito al trasporto del pane a domicilio

In relazione alla nota riportata dal nostro giornale ne «La voce dei lettori», la Prefettura conferma quanto venne già disposto dal superiore Ministero dell'Agricoltura, fin dal febbraio u. s., nel senso che è vietata la consegna a domicilio di tutti i generi razionati.

IL GIORNO

Venerdì, 21 novembre (325-40)
Presentazione di M. V.

TRATTORIA COMUNALE
Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto - Uova - Baccalà - Polenta, Contorni.
Sera: Crema di piselli - Pesce - Frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai militari combattenti e militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe — 10.45: Radio scolastica: trasmissione dedicata alle scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 17.15: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane — 17.35: Concerto della pianista Ermelinda Magnetti — 18.20: Radio rurale — 19.26: Trenta minuti nel mondo — 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi — 12.30: Radio sociale — 13.15: Selezioni di operette di Virgilio Ranzato dirette dal m. Arlandi — 14.15: Orchestrina diretta dal m. Vaccari — 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I. — 20.45: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m. Herbert Albert.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 12.45: Musica varia — 20.40: Chiaroscuri musicali, orchestra d'archi diretta dal m. Manno complesso italiano caratteristico diretto dal m. Prat — 21.10: Musiche da films e notizie cinematografiche — 22: «Allegretto ma non troppo» fantasia di Riccardo Morbelli, orchestrina diretta dal m. Zeme.

Grave incendio a Rividischia
Foraggio armente e pecore in preda alle fiamme

L'altro giorno, per cause non ancora accertate, ma certamente accidentali, si sviluppava un violento incendio nella stalla con soprastante fienile di Eugenio Del Zotto fu Ernesto e di Silvio Zoratti di Antonio. Le fiamme in breve divampavano alte nel cielo richiamando l'attenzione dei paesani di Rividischia di Codroipo, i quali tosto accorrevano, impotenti però ad ogni intervento dato il forte calore che emanava la fornace improvvisata. Entro detta fornace, oltre a parecchi quintali di foraggio, perivano pure quattro armente, quattro pecore, un carro agricolo e diversi attrezzi rustici, complessivamente per un valore di circa trentamila lire. Andava pure distrutto gran parte del fabbricato di proprietà di Massimo Asquini fu Giuseppe, il quale soffriva un danno di circa venti mila lire. Complessivamente il danno — coperto per tutti i tre i danneggiati da assicurazione — si aggira dunque sulle cinquantamila lire. Sul luogo del sinistro si sono recati i militi del fuoco i quali sono stati costretti a limitare la loro opera a circoscrivere e domare l'incendio.

Le vostre galline faranno
uova abbondanti
usando la famosa POLVERE OVO ENCIA che si vende nei principali negozi e presso la drogheria COGOLO, piazza Mercatonuovo

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

20 novembre 1941 XX

NATI	6
MORTI	1
MATRIMONI	2

Nascite

Cantoni Sergio (III nato) di Luigi e di Botri Pia;
Feruglio Marino (I nato) di Libero e di Dosmo Elvira;
Sbrici Adelaide (I nato) di Mario e di Moretti Maria;
Romanello Liliano (V nato) di Agostino e di Fantini Rosa;
Minni Renzo (I nato) di Guido e di Zorzini Cesira.

Pubblicazioni di matrimonio

Don Giuseppe seggiolaio con Spizzamiglio Maria casalinga.

Matrimoni

Marangone Augusto macchinista con Stocco Maria casalinga;
Donato Fabris Guido dottore in legge con Bisaro Luigia civile.

Morti

Rabassi Leonardo fu Leonardo di anni 70 pensionato.

BENEFICENZA

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia - Per onorare la memoria di Sandro Sandri nel 1. anniversario della morte: famiglia Sarti-Pietti lire 10.

GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza del 21 novembre 1941-XX. Presidente: comm. dott. Gio. Batta Fornera - Consigliere delegato commendator dott. Vittorio Santomaso. - Assessori: cav. uff. ing. Paldi, comm. gen. Boffa; cav. prof. Passarella; geometra Bertuzzi; prof. dott. Corgnali - Procuratore generale: il comm. dottor Paolucci - Cancelliere: Micottis.

Sorpreso a rubare minaccia con lo scalpello

Oggi si svolgerà il dibattimento — il quarto della presente sessione — a carico di Vittorio Piogsia fu Remigio di 40 anni di Udine, imputato di furto aggravato con l'aggravante della recidiva e di minacce a mano armata di scalpello col quale voleva colpire la persona che l'aveva sorpreso — la sera del 29 dicembre 1940 in casa di Antonio Fantuzzi, viale Principe Umberto — a rubare. Egli sarà difeso dall'avv. Marcotti.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI (Cine-Varietà) - Scene TUTTE STELLE — Schermo: LA DONNA MISTERIOSA —

ODEON - ORE 9 LEZIONE DI CHIMICA - Con Alida Valli e A. Checchi. — Ore 17.

SAVOIA - I PIRATI DELLA MALESIA - Con M. Girotti. O.17

IMPERO - IN CERCA DI GUAI Con Formby il comico di «Vorrei volare» — Ore 17.

CECCHINI - IL CRIMINE DEI KRUPPACK - Un nuovo giallo con Harry Piel — Ore 17.

REX - IL SIGNORE E LA SIGNORA SHERLOCK HOLMES - Con Zasu Pitts e James Gleason — Ore 18.30.

LUNEDI' 24 AL
Teatro Puccini
NINO TARANTO
Lucia D'ALBERTI
in una rivista nuovissima di NELLI e MANGINI
Tutto da rifare
NINO TARANTO
LUCIA D'ALBERTI
con Vera Wort, un complesso artistico di prim'ordine, 24 ballerine e l'orchestra diretta da NINO BRERO, in uno spettacolo divertente, interessante, anche per eleganza e ricchezza di messinscena creata da ONORATO e originalità di coreografie dovute a GISA GERT.
Prenotazioni al BOTTEGHINO - Tel. 30 dalle 10-12 — 15-17

Cooperativa Carnica di Consumo e di Produzione
Tolmezzo

Avviso di convocazione di Assemblea Generale Ordinaria

I Soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di venerdì 26 dicembre 1941 XX, alle ore 9.30 ant., in Tolmezzo, nel Teatro «Don Bosco», per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) - Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci;
2) - Approvazione del Bilancio Esercizio 1940-1941;
3) - Varie ed eventuali.

A norma dell'art. 18 dello Statuto Sociale, l'Assemblea è valida e delibera qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

Il Consiglio d'Amministrazione

ARTE E TEATRI

CONCERTI

L'orchestra da camera del R. Conservatorio di Napoli agli "Amici della Musica,,

Il giorno 8 dicembre p. v. avrà inizio nella nostra città la XX stagione concertistica degli «Amici della Musica» approvata dal Ministero della Cultura Popolare.

In tale occasione sarà a Udine l'orchestra da camera del R. Conservatorio di Napoli, diretta dal cons. naz. maestro Adriano Lualdi, la quale si presenterà con un programma di prim'ordine.

Tale concerto, pur trattandosi di un avvenimento eccezionale, sarà riservato soltanto agli iscritti agli «Amici della Musica», i quali soli avranno la fortuna di sentirla.

A questa importante manifestazione seguiranno concerti dei pianisti Eriberto Scarlino, Vincenzo Vitale, Arturo Benedetti-Michelangeli, Edwin Fischer, Velta Velt Zecchi, dei violinisti Enrico Campaiola, Ferruccio Scaglia, vincitore della rassegna nazionale dei giovani concertisti per l'anno XIX, Kurt Stihler, assegnato dal Ministero della Cultura Popolare, Georg Kulenkampff, oltre al famoso quartetto Strub, al trio Casella-Poltronieri-Bonucci, all'orchestra dell'Ente Autonomo del Teatro «G. Verdi» di Trieste, ed altri notissimi complessi.

Questa messe di importanti manifestazioni musicali è riservata ai soci. Al primo concerto sarà concesso l'ingresso e il posto a sedere anche procurando un socio. La quota sociale annua, fissata in L. 75, dà diritto alla tessera gratuita e rimborso della quota, se fosse già stata pagata, a coloro che porcureranno per l'anno in corso quattro nuovi soci a quota d'iscrizione di L. 75; essa è ridotta a L. 60 per il secondo socio di una stessa famiglia e a L. 50 per il terzo e seguenti, sempre di una stessa famiglia; a L. 50 anche per gli insegnanti di uno stesso Istituto, purchè in numero non inferiore a quattro.

Le iscrizioni si ricevono presso la Sezione di Udine dell'Istituto nazionale di cultura fascista, piazza Venerio 1 a, e presso la Segreteria dell'Istituto Musicale «J. Tomadini», via G. Verdi 29.

"Stelutis alpinis,, in un concerto a Verona

Togliamo dall'*Arena* di Verona la notizia di un concerto eseguito dal Gruppo corale dei dopolavoristi ferroviari di S. Michele Extra (Verona).

Fra diverse villotte veronesi è stata eseguita la villotta friulana «*Stelutis alpinis*» in versione italiana, per dare la possibilità a tutti i militari, per i quali il concerto è stato organizzato, di comprendere e gustare il patriottico e nostalgico canto di Arturo Zardini.

L'iniziativa di far conoscere al più vasto pubblico di ogni regione d'Italia il canto del maestro scomparso è da attribuirsi al concittadino cav. Giovanni Sandrini, segretario di quel Dopolavoro. Esempio questo che meriterebbe seguito in tutte le città d'Italia, grandi e piccole, per divulgare una così nobile composizione.

Ci felicitiamo con l'egregio concittadino, che al fattivo dinamismo unisce una speciale simpatia per il canto popolare in genere, e che lontano dal Friuli promuove a Verona esecuzioni di musica nostra.

TEATRO

Nino Taranto e Lucia d'Alberti al "Puccini,,

Per lunedì 24 p. v. è annunciato un grande spettacolo di rivista con il comico Nino Taranto e la sobretta Lucia d'Alberti nella rivista di Nelli e Mangini «Tutto da rifare».

Oltre ai due capo comici che non hanno certo bisogno di presentazioni, agiranno Vera Worth, Maria Valli, Maria Young, Rosetta Pedrani, Pier Ugo Gragnani, Erminia Ortensi, Lia Serra, Riccardo Rioli, Sandro Dalbuono e le sorelle Ronny. Orchestra ritmica del m° Nino Brera. La messinscena è dovuta ai figurini e bozzetti di «Onorato». Coreografie di Gisa Gert. Questo spettacolo è stato definito dalla critica torinese come il più divertente ed il più lussuoso del momento.

SCHERMI

«Ore 9: lezione di chimica»

Un collegio femminile, fastoso — forse non ne esistono di così perfetti ed attrezzati — è il piccolo mondo in cui si svolge tutta l'azione. E' le ospiti, qualche centinaio, sono le protagoniste della vicenda che, naturalmente, fa perno però su un più ristretto numero di persone di cui soltanto due o tre sono maschi. Limitato così l'ambiente e la varietà dei personaggi, si potrebbe immaginare un lavoro monotono, stiracchiato, senza nerbo. Invece il regista Mattòli, valendosi di quell'ambiente ristretto, ha saputo creare un lavoro esuberante di giovinezza che si svolge rapido, spigliato, con battute comiche, patetiche, drammatiche. «Maddalena zero in condotta» è un po' il film che ha ispirato quest'altro di Mattòli che è tuttavia diverso e, sotto certi aspetti, più interessante.

Un professore di chimica, un bravo ed onesto ragazzo che ha l'unico torto di riuscire simpatico e di vestire bene, scatena fra le sue allieve innocenti passioni e gelosie che, per un accavallarsi di casi fortuiti, sfociano in un dramma. Fortunatamente tutto poi si risolve nel modo più lieto. Questo è tutto. Forse poco ma attorno al nucleo principale irradiano tanti particolari che, legati ed armonizzati con sagacia e buon gusto, arricchiscono e completano l'esile trama dando consistenza ad un lavoro che si può ben definire riuscito e meritevole di successo.

I personaggi sono scelti bene ed efficacemente interpretati. Fra le attrici primeggia Alida Valli, l'allieva scavezzacollo e ribelle ma tanto simpatica e generosa, ed attorno ad essa turbina un gran numero di belle ragazze sempre in tumulto.

L'altera Dilian è molto a posto nella parte di... supposta rivale in amore della leggiadra Alida. Andrea Checchi si disimpegna egregiamente nei panni del giovane professore nel mentre Giuditta Rissone e la Dondini formano l'austera direzione del collegio fra tanta esuberante giovinezza e collaborano al successo della spumeggiante commedia cinematografica. Un posto particolare occupa in questo film Carlo Campanini che disegna una spassosa figura di factotum mentre una breve ma indovinata apparizione, portando una nota di buon umore, la fa anche Carlo Micheluzzi, col suo tipico accento veneto.

All'«Odeon». ipeb

*

«I pirati della Malesia»

Anche questo popolare romanzo di Salgari «I pirati della Malesia», è stato ridotto per il cinematografo Guazzoni ne è stato il regista abbastanza felice nelle tumultuose scene che abbondano nel corso del lavoro. Il genere avventuroso riesce particolarmente difficile nella realizzazione cinematografica e perciò il film ha i suoi difetti, ma tuttavia se li fa perdonare e nel complesso piace.

Questi «Pirati della Malesia» mostrano larghi mezzi e impegno di produzione, ma sono ancora lontani dal possedere le doti di forza, di velocità e di fantasia che devono caratterizzare un buon film d'avventura. Tutti gli attori maschili, ad eccezione di Sandro Ruffini, restano al di sotto della taglia del loro personaggi. Clara Calamai si piazza definitivamente come la nostra Dorothy Lamour.

Al «Savoia».

Serata cinematografica del Guf

Si è svolta ieri sera nella sede del Guf la terza serata cinematografica organizzata dalla sezione Cine Guf, con la proiezione di alcuni documentari che hanno destato l'interesse del folto pubblico di studenti universitari e medi.

Sono stati inoltre proiettati alcuni documentari girati dalla Sezione sperimentale del nostro Guf, che hanno riscosso l'approvazione dei presenti.

Sabato 22 c. m. alle 21 precise saranno proiettati i seguenti documentari: «Sport invernali a Garmisch Partenkirken»; «La vita dei gatti», oltre ad alcune produzioni del nostro Cine Guf.

Siamo sicuri che la serata otterrà il medesimo successo delle precedenti.

Anche quest'anno

invieremo gratuitamente IL POPOLO DEL FRIULI per tutto il mese di dicembre

ai nuovi abbonati

Mandateci subito la vostra adesione e farete un buon affare: il giornale vi verrà a costare soltanto 22 centesimi e quindi risparmierete L. 28 sull'abbonamento annuale.

Notiziario dell'agricoltore

Cemento per uso agricolo

Le limitate possibilità produttive del cemento consentite dalla attuali contingenze impongono l'adozione di criteri di assegnazione di detto materiale ispirati ad una sempre più rigorosa economia, e, conseguentemente, la limitazione del suo impiego in quelle sole opere aventi carattere di assoluta urgenza ed indifferibilità.

Poichè l'afflusso delle domande continua con un ritmo di gran lunga sproporzionato agli esigui quantitativi disponibili per i bisogni dell'agricoltura, al fine di evitare l'accavallarsi di richieste che — oltre a costituire un dannoso intralcio al lavoro di revisione che devono svolgere gli uffici preposti alle assegnazioni di detto materiale — sarebbero destinate a non avere altro esito che quello di provocare delle delusioni fra gli interessati, si rende noto che, perdurando le attuali difficoltà di produzione, il cemento non potrà essere concesso se non per quegli impieghi dove non possa essere sostituito da altri leganti (per esempio la calce idraulica), e dove ragioni tecniche non consentano di sostituire alle strutture in conglomerati cementizi, altre strutture formate con altri materiali.

In ogni caso l'assegnazione del citato legante sarà limitata ai seguenti usi:

1) ultimazione di opere di riconosciuta importanza per la economia aziendale ed in condizioni di avanzata costruzione;

2) riparazioni di fabbricati rurali (case, stalle e magazzini) aventi carattere di assoluta urgenza e di natura tale da non consentire differimenti senza compromissione della loro stessa efficienza;

3) riparazioni d'urgenza a canali o condotte d'acqua e manufatti vari connessi agli impianti di irrigazione o di scolo, avvertendo che il cemento occorrente per le sole opere di irrigazione non potrà essere concesso che dal febbraio p. v.

Eccezionalmente potranno essere prese in considerazione soltanto quelle *nuove costruzioni* la cui esistenza nell'azienda possa arrecare un vantaggio immediato alla produzione (es. sili per la conservazione dei foraggi, serbatoi d'acqua per l'irrigazione).

Premio ai coltivatori

Il Consorzio provinciale tra i produttori dell'agricoltura, Sezione della cerealicoltura, comunica:

Con R. Decreto Legge in corso di pubblicazione è stata disposta per la campagna 1941-42, la concessione, a carico del bilancio dello Stato, di un premio di lire 200 per ettaro di terreno seminato a grano, segale od orzo.

Il premio è attribuito al conduttore del fondo, il quale nel caso di fondo condotto a mezzadria o comunque a compartecipazione, è tenuto a corrispondere ai coloni o compartecipanti una quota parte proporzionale al rapporto, secondo il quale si effettua la ripartizione del prodotto di cui sopra.

L'Agricoltore aspirante al premio di semina deve, pena la decadenza, denunciare, avvalendosi di appositi moduli, *al Podestà del Comune nel cui territorio si trova il fondo*, la superficie coltivata grano, segale od orzo entro un mese dalla effettuazione della semina o dalla pubblicazione del R. D. L., rispettivamente per le semine eseguite posteriormente o anteriormente alla pubblicazione del Decreto stesso.

I moduli per le denuncie si trovano a disposizione degli agricoltori interessati presso le sedi comunali.

Coloro che effettuano semine di grano, segale od orzo sia nel periodo autunnale che in quello primaverile dovranno presentare due distinte denuncie entro i limiti di tempo sopraddetto.

Il denunciante deve riempire con la massima chiarezza e precisione il modulo prescritto, in ogni sua parte, evitando cancellature ed annullando con un tratto di penna le diciture che non riguardano.

L'aspirante al premio di semina *deve denunciare le sole superfici effettivamente coltivate a cereali*. Vanno quindi escluse dalle denuncie le superfici occupate da colture legnose (viti, gelsi, ecc.) coltivate promiscuamente con i cereali di cui sopra od altre, consociate quali tabacco, cucurbitacee ecc.

Se invece trattasi di trasemina o semina bulata, che peraltro si verificano in tempo successivo al pagamento del premio, *il grano, la segale, o l'orzo, dovranno considerarsi come il unici prodotti ottenibili e pertanto il premio va accordato su tutta la superficie.*

Quando da accertamenti eseguiti risulti che la superficie effettivamente seminata è inferiore a quella denunciata per entità tale da presumere l'intento di illecito profitto, il denunciante sarà proposto ad apposita commissione per la esclusione totale del premio.

Le denuncie compilate dagli agricoltori dovranno, come sopraddetto essere presentate ai Podestà che provvederanno a numerarle progressivamente, visteranno quelle presentate in tempo utile, respingeranno, indicandone il motivo sulla scheda stessa, quelle presentate fuori termine e rilasceranno la dichiarazione sulla veridicità della denuncia, apportando, ove lo credano necessario, le dovute modifich.

Della denuncia il Podestà avrà cura di rilasciare ricevuta all'interessato mediante consegna allo stesso del tagliando apposto in calce alla scheda.

Le schede vistate dal Podestà, devono venir trasmesse, a cura dello stesso, alla Sezione della Cerealicoltura.

cata guaribile in giorni 7.

SACILE

Riunione capi famiglie numerose

Domenica prossima, 23 c. m. alle ore 10, presso la sala superiore del palazzo Biglia (Casa del Littorio) sarà tenuta un'importante riunione dei capi di famiglie numerose.

Adunata degli universitari

Oggi alle ore 14.30, gli universitari tutti si dovranno trovare in perfetta divisa alla nuova sede del Nuf per l'inaugurazione di essa.

PRECENICCO

La nuova sede del Fascio femminile

Il locale Fascio femminile ha la propria sede che è stata inaugurata martedì scorso; inaugurazione appropriata al momento con l'affluire delle donne fasciste che venivano dalla raccolta degli oggetti di lana per i nostri combattenti.

Cividale

I risultati della «Giornata del fiocco di lana» al R. Liceo

Lunedì scorso ha avuto luogo al R. Liceo-Ginnasio «Paolo Diacono» e alla R. Scuola media ad esso aggregata la «Giornata del fiocco di lana», con risultati veramente confortanti: insegnanti, studenti e famiglie gareggiarono nelle offerte che raggiunsero così la bella cifra di oltre 26 Kg. di lana.

Il preside ha diramato alle scolaresche una vibrante circolare, ringraziando i generosi oblatori anche a nome delle superiori gerarchie ed esaltando l'alta coscienza civile ed il patriottismo della scuola e della cittadinanza cividalese.

Visita sanitaria ai suini macellati

Diamo il diario della visita sanitaria suini macellati per uso familiare (dal 1° dicembre 1941 al 28 febbraio 1942 XX).

Gruppignano, Casali Gallo, Zuccola, Rubignacco, Barbetta, lunedì e giovedì, macello pubblico, ore 11.30; Ponte S. Quirino, Sanguarzo, Guspergo, idem, osteria Pittioni, Sanguarzo, ore 12.

Spessa, Gradaria, Ronchi S. Giuseppe e Ronchi S. Anna, martedì e venerdì, osteria Bonessi, ore 11; C.li Barbiani, R. Gagliano, idem, osteria Romanutti, ore 11.15; Fornalis e Ronchi Fornalis, idem, osteria Dorig, ore 12.30.

Rualis-S. Giorgio, mercoledì e sabato, Dopolavoro Rualis, ore 11; Gagliano, idem, osteria Rubelli, ore 11.15; Purgessimo, Zuiano, Madriolo, C. Cristo, C. S. Chiara, idem, Carraria, osteria Scarbolo Maria, ore 11.30.

In base alle relative circolari prefettizie viene stabilito quanto segue:

E' assolutamente proibito ai norcini di insaccare o comunque lavorare le carni dei suini prima che abbiano subìta la prescritta visita veterinaria.

Pertanto è fatto obbligo di portare per la visita sanitaria nei luoghi di concentramento sopra citati, i seguenti visceri ed organi: polmone, cuore, fegato, milza, reni, lingua, completi in ogni loro parte.

Il compenso spettante al veterinario per ogni suino visitato è di L. 5 più L. 1.30 per compilazione e spedizione del certificato alla Sezione della Zootecnia attestante la avvenuta macellazione. Detto compenso verrà riscosso dall'Ufficio Imposte Consumo.

Gli allevatori sono inoltre tenuti a denunciare all'Ufficio Imposte di Consumo la macellazione dei singoli suini due giorni prima di effettuarla consegnando al sopraddetto Ufficio il bollettino di autorizzazione (cartolina) senza il quale non potranno essere autorizzate le macellazioni.

Funebri Cossio

Ieri, giovedì, alle ore 15, sono state tributate solenni onoranze funebri al compianto maestro cav. Giovanni Cossio, primo podestà fascista del Comune di Ipplis di Premariacco, padre dello squadrista Luigi Cossio e fratello del generale Guglielmo Cossio, attualmente in Africa orientale.

Alle onoranze funebri, che sono riuscite una dimostrazione di affetto all'insegnante, che per 52 anni insegnò, prima quale maestro nelle scuole primarie del capoluogo, e quindi quale direttore didattico presso l'ex Istituto Orfani di Guerra di Cividale, hanno partecipato autorità politiche, civili, militari, scolastiche, una rappresentanza del Fascio con gagliardetto, una rappresentanza delle scolaresche in divisa di balilla con labaro, rappresentanze di altre associazioni ed una folla di cittadini.

Dopo le esequie e l'assoluzione in Duomo, il mesto corteo, attraverso le vie cittadine, si è diretto alla volta del Cimitero Maggiore. Fuori delle porte di Borgo S. Pietro, il rappresentante del Segretario del Fascio ha fatto l'appello fascista dello scomparso.

Ai congiunti ed ai parenti esprimiamo il nostro cordoglio.

Meccanico infortunato

Il meccanico autista Luigi Blasigh fu Luigi, di anni 42, da Cividale, occupato alle dipendenze dell'impresa costruzioni cav. Giulio Brigo, mentre riforniva di nafta un automezzo, rimaneva impigliato con un dito fra due fusti riportando una ferita lacero contusa al 5° dito della mano sinistra. Guarirà in giorni 15, salvo complicazioni.

MOIMACCO

Pubblicazione del nuovo catasto terreni

Dal 17 corrente è stata iniziata la pubblicazione del nuovo catasto terreni del Comune di Moimacco.

Gli interessati sono invitati ad esaminare gli atti relativi che sono in deposito nel locale designato ed a presentare gli eventuali reclami od osservazioni entro il termine di 60 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

S. DANIELE

I ladri in uno studio fotografico

La scorsa notte, ignoti ladri hanno forzato la saracinesca e rotto un vetro dell'uscio interno dello studio fotografico Barnaba, sito in via Umberto I. Il danno subito si valuta a lire 2 mila circa, coperto dall'assicurazione.

Grave caduta dalla bicicletta

Antonio Andreutti di Pietro, di 21 anni, da Maiano, dimorante a Valeriano di Pinzano sul Tagliamento è caduto dalla bicicletta, producendosi la frattura alla base cranica e la commozione cerebrale. E' stato ricoverato nell'Ospedale con prognosi riservata dal primario dottor Penasa.

Stato civile

Diamo il movimento demografico della popolazione nella settimana dal 10 al 16 novembre 1941 XX.

Nati vivi 6, dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni — Nati morti 1 del Comune — Morti 5, dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni — Pubblicazioni di matrimonio: Nicolò Pischiutta con Rosa Contardo — Matrimoni trascritti: nessuno.

Tolmezzo

Furto in una segheria

L'altra notte i ladri sono penetrati nella segheria di proprietà del commerciante Osualdo Troiero fu Leopoldo abitante in località Maina di Sauris. Qui i ladri, dopo un lavoro di smontaggio, sono riusciti ad asportare due cinturoni di cuoio del valore di 2000 lire

Anche il copertone di un tetto

Nei cantiere della S. A. Comense in Ovaro i ladri hanno trafugato il copertone impermeabile che ricopriva il tetto di una baracca.

Il danno subito ammonta a 2000 lire.

Furto di legna

Maria Cimenti fu Giovanni di anni 35 da Paluzza, comparsa davanti il Pretore per avere sottratto 16 quintali di legna da ardere a Romano Lazzara del sito è stata condannata a un mese e dieci giorni di reclusione e 400 lire di multa, pena sospesa.

Gemona

Per i nostri soldati

La Cartiera Beniamino Donzelli ha versato alla Segretaria del Fascio femminile, la somma di L. 600 pro assistenza ai combattenti.

Autista in contravvenzione

Domenica 16 corrente dalla Benemerita di Buia, veniva fermato e dichiarato in contravvenzione tale Modesto Calligaro di Antonio, autista, da Buia, il quale, assieme a familiari, a bordo di una macchina di sua proprietà, girava in gita di piacere.

Ladro arrestato

Nella notte dal 15 al 16 corrente, nell'abitazione di Gio. Batta Calligaro da Buia, ignoti, introdottisi mediante scasso, nella cantina, ne asportavano una forma ed un pezzo di formaggio, cagionando un danno di circa 200 lire.

I carabinieri ai quali il furto fu denunciato, dopo esperite indagini, procedevano al fermo del pregiudicato Romano Calligaro di Pietro, che confessava di essere autore del furto ed indicava la persona acquirente del formaggio rubato.

Il Romano Calligaro fu quindi dichiarato in arresto ed associato a queste Carceri mandamentali mentre, l'acquirente, tale Luigi Monasso, fu denunciato per incauto acquisto.

Infortunati ricoverati in ospedale

Guido Copetti di Giacomo di 13 anni, da Artegna, mentre faceva ritorno al suo paese, proveniente da S. Giovanni al Natisone, montato in bicicletta, nei pressi di Buttrio, veniva urtato da un camion e precipitava nella cunetta laterale. Nella caduta riportava la frattura del gomito sinistro che all'Ospedale Civile di Gemona ove fu ricoverato, fu giudicata guaribile in giorni 30.

— E' stato ricoverato all'Ospedale l'operaio Fioravante Manarin fu Francesco, di 63 anni, da Erlo Casso, il quale, mentre stava procedendo alla demolizione di un baracone, riportava alla coscia destra contusione giudicata guaribile in giorni 15.

— E' stato ricoverato in questo Ospedale civile tale Mattia Micoli fu Antonio, di 61 anni, da Trasaghis, affetto da ferite al capo e lieve commozione cerebrale, giudicate guaribili in giorni 15. Pare che lo stesso abbia riportate dette lesioni in seguito a caduta provocata da improvviso malore.

— Tale Elisa Broilo di Giov Battista, da Gemona, mentre stava spazzando la neve da un parapetto del terrazzo, scivolava e cadeva in malo modo. Nella caduta riportava la frattura del polso destro che, all'Ospedale civile ove fu ricoverata, fu giudicata guaribile in giorni 10

— E' stata ricoverata all'Ospedale civile, affetta da frattura del polso destro, giudicata guaribile in giorni 30, l'operaia Caterina Melchior fu Angelo, da Gemona, la quale, mentre era intenta al lavoro, nella Cartiera Beniamino Donzelli, rimaneva impigliata col braccio destro fra i raggi di una ruota in movimento.

Infortuni sul lavoro

Pietro Franzil di Nicolò da Trasaghis, sfaldando con un ferro da mina, la roccia, si feriva alla mano sinistra e fu giudicato guaribile in 5 giorni.

— Cesare Forgiarini di Pietro, da Gemona, mentre stava trasportando del materiale, riportava escoriazioni profonde alla mano destra che furono giudicate guaribili in giorni 8.

— Imolo Picco di Romano, da Bordano, mentre stava sfaldando la roccia, veniva colpito da una pietra al piede sinistro e riportava contusione giudicata guaribile in giorni 7.

PALMANOVA

In Pretura

Pretore dott. Mario De Luca — Cancelliere cav. Salvatore De Bonis.

Per lesioni. - Romero Stocco di Giuseppe Pietro di anni 36 e Giuseppe Stocco di Giuseppe di anni 34, da Castions di Strada, sono imputati di lesioni personali ai danni di Emilio Billia pure da Castions di Strada. Il primo viene condannato 4 mesi e 15 giorni di reclusione ed il secondo assolto per insufficienza di prove.

Furto di patate. - La trentaduenne Paolina Facini fu Giovanni, da Castions di Strada, si busca 15 giorni di reclusione e 150 lire di multa per aver rubato ad ignoti 10 Kg. di patate. Gode di tutti i benefici di legge.

Un'assoluzione. - Rosalia Candotti fu Marco di anni 41 da Palmanova deve rispondere di tentativo di truffa. Il Pretore viste le risultanze processuali la manda assolta per insufficienza di prove. E' stato interposto appello.

Per maltrattamenti. - Giovanni Altan di Giovanni di anni 26, e Ermanno Macoratti di Leopoldo di 30 anni, entrambi da Aiello del Friuli devono rispondere di maltrattamenti ad un animale. Vengono assolti per insufficienza di prove.

Per lesioni. - Vittorio Sguassero fu Antonio di anni 34 da S. Giorgio di Nogaro è imputato di lesioni personali ai danni di Antonio Canciani pure da S. Giorgio. Essendo stata presentata la querela fuori termine utile il Pretore dichiara il non luogo a procedere.

Ladro di bicicletta condannato. - Giovanni Deotti fu Giacomo di anni 54 da Lestizza, è imputato di furto di una bicicletta ai danni di Guglielmo Di Giusto da S. Giorgio di Nogaro. Il Deotti che altra volta ha avuto da fare con la Giustizia, dovrà scontare 6 mesi di reclusione e pagare 600 lire di ammenda più le spese e tasse processuali.

CRONACHE SPORTIVE

CALCIO

L'Udinese a Pescara

Quest'oggi la squadra Udinese partirà alla volta di Pescara. Sarà un viaggio faticoso ma nutriamo fiducia che i bianco-neri sapranno comportarsi bene nella difficile partita che li attende in Abruzzo.

La squadra scenderà in campo molto probabilmente nella seguente formazione:

Gremese; Zorzi, Clocchiatti; Barbot, Gallo e Borsetti; Boldi, Spivach, Orzan, D'Odorico e Del Medico.

SPORT INVERNALI

Calendario generale delle gare per l'anno XX nella Provincia di Udine

Il C. P. della F.I.S.I. ci comunica il calendario delle gare per l'A. XX: dicembre 28, Tarvisio: Selezione avanguardisti organizzata dal Com. Fed. Gil e F.I.S.I. — Gennaio 11, Ravascletto: Selezione giovani fascisti organizzata dal Com. Fed. Gil e F.I.S.I. — Gennaio 11, Cimolais: Selezione Giovani fascisti organizzata dal Com. Fed. Gil e F.I.S.I. — Gennaio 18, Forni Avoltri: Gara fondo e discesa organizzata dal Dopolavoro di Forni Avoltri — Gennaio 18, Moggio Ud.: Gara fondo per GG. FF. ed Avanguardisti organizzata dal Dopolavoro di Moggio — Gennaio 25, Pontebba: Campionato V Zona fondo salto discesa e combinata organizzato dal Direttorio F. I. S. I., Gruppo Sciatori M. Canin e collaborazione Dopolavoro di Pontebba — Febbraio 1, Tarvisio: Campionato provinciale fondo, salto discesa combinata, Coppa Ente del Turismo. Organizzata dalla F.I.S.I. e Gruppo Sciatori M. Canin, Ente Turismo e Com. Federale Gil — Febbraio 15, Tarvisio: Coppa Brovelli, gare staffetta, organizzata dal Gruppo Sciatori M. Canin — Febbraio 8, Pontebba: Campionato provinciale Dopolavoro fondo salto discesa, organizzata dal Dopolavoro Provinciale di Pontebba — Febbraio 8, Tarvisio: Selezione Giovani fascisti di discesa, selezione Giovani fascisti di pattinaggio, organizzata dal Com. Fed Gil e F.I.S.I. — Febbraio 22, Tarvisio: Campionato Legionale di sci, organizzato dalla V Legione Milizia Ferroviaria e F.I.S.I. — Marzo 1, Tarvisio: Gara internazionale di discesa libera del Lussari valevole per la Coppa F.I.S.I. 1ª e 2ª cat. organizzata dal Gruppo Sciatori Monte Canin e Direttorio F.I.S.I. — Marzo: Trofeo Gilberti, discesa libera organizzata dal G.U.F. e F.I.S.I. Gara discesa libera campionato friulano.

ATTI UFFICIALI

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

(Comunicato n. 1 del 20 novembre)

TORNEO COPPA BRUNETTA

Omologazione incontri prima giornata - Esaminati i referti arbitrali si omologano nei loro risultati i seguenti incontri: Gil E. Beltrame-Collegio Bertoni 26-12 — Gil A. Salvato-Gil Cividale 31-24.

Si soprassiede alla omologazione dei seguenti incontri:

Gil Cordenons-Gil A. Giorgini 46-37 — Gil Cordenons-Gil Cervignano 47-16 in attesa di chiarire la posizione dei giocatori della Gil Cordenons.

Prima ammonizione infrazione articolo 269 R. T. - Venturini Pio (Gil Beltrame), Drigani Costantino (Coll. Bertoni), Lenaz Antonino (Gil Cordenons), Filiputti Edoardo (Gil Cervignano).

Ammonizioni: Appi Renato (Gil Cordenons), Benini Isaia (Gil A. Giorgini) per gioco scorretto.

Calendario seconda giornata 23 novembre XX: ore 10 Coll. Bertoni-Gil Pischiutta; ore 11: Gil Cordenons-Gil Beltrame; ore 15: Gil Salvato-Gil Giorgini; ore 16: Gil Cordenons-Gil Cividale.

LA POSTA DELLO SPORTIVO

Per aderire al desiderio di molti appassionati iniziamo oggi questa rubrica in cui daremo risposta alle domande che ci verranno rivolte dagli sportivi circa i problemi riflettenti l'attività sportiva.

Micheluttì Gino, Pagnacco. — Come vedi ti accontentiamo e siamo anche noi persuasi che l'istituzione di questa rubrica servirà ad avvicinare gli appassionati alla vecchia Associazione Calcio Udinese.

Ti informiamo che Loschi non gioca perchè attualmente è tenente in un reparto mobilitato e che è molto difficile il suo trasferimento a Udine.

Per Obuel invece, pur essendo anch'egli militare, la sua entrata in squadra sembra molto prossima. Vedrai che quanto prima sentirai parlare di lui.

D'Odorico non starà fuori squadra; domenica giocherà a Pescara alla mezz'ala sinistra, quindi tutte le tue preoccupazioni cadono.

Ti abbiamo spedito a parte il nostro programmino del calcio.

Armani Ruggero - Udine. — Il «Coni» tratta tutte le questioni sportive, anche quelle calcistiche. Alla periferia agiscono i Comitati provinciali ai quali è devoluto il controllo di tutte le branche di attività.

Pellarini Giuseppe - Udine. — Foni ha iniziato la sua attività nell'Udinese nell'anno 1927. E' passato successivamente alla Lazio, poi al Padova, indi alla Juventus di Torino da dove non si è più mosso.

Giorgiutti Luigi - Udine. — Le tue argomentazioni sono avventate. l'Udinese ha buone possibilità pur disputare un buon campionato. Vedrai che anche l'attacco comincerà a funzionare purchè si stabilisca una formazione base.

I tiratori scelti della Serie B

Quattro reti: Pizzala e Rebuzzi (Fanfulla).

Tre reti: Foglia (Alessandria); Mezzadra (Bari); Castigliano (Spezia); Zanollo (Vicenza).

Due reti: Martelli (Brescia); Cattaneo (Fanfulla); Rocco (Padova); Mannocci, Vigo (Pisa); Colaussi II (Reggiana); Ferrara (Savona); Boldi, Del Medico (Udinese); Quaresima (Vicenza).

Una rete: Fibbi (Alessandria); Carlini, Fabbri, Maestrelli (Bari); Ganelli (Brescia); Caracciolo, Crola, Raffoni (Fanfulla); Lipizer, Faini (Fiumana); Guerrieri, Lazzari, Pea (Lucchese); Muci, Torri, Velsaldi (Novara); Bellardini, Cassani (Padova); Costantini, Maturo, Romagnoli, Tondonati (Pescara); Bellini, Bertoni II, Bongini (Pisa); Raccis, Spagnoli, Turchi (Prato); Coccia, Palma (Pro Patria); Salati, Violi (Reggiana); Zanni (Savona); Cortini Ulivieri (Siena); Lippi (Spezia); Clocchiatti (Udinese); Capri, Marchetti, Niccoli (Vicenza).

Autoreti: Ganelli (Brescia) Brescia-Fiumana; Raggianti (Lucchese) Brescia-Lucchese.

Pordenone

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento alla memoria di Gastone Ceciliot

ROMA, 20.

E' stata concessa la medaglia di argento al valor militare «alla memoria», al primo aviere Gastone Ceciliot da Pordenone:

«*Armiere di singolare valore, volontario nelle azioni più difficili, in molteplici combattimenti aerei si distingueva per capacità, slancio, ardire e spirito combattivo.*

In aspra lotta contro forze aeree predominanti, dopo accanita ed eroica resistenza, offriva la sua giovinezza alla Patria che aveva fino allora servito con la umiltà e puro entusiasmo degli eroi. - Cielo di Ras al Ara 13 ottobre 1940 XVIII».

Per i dieci minuti d'un orario ferroviario...

Per aver qui auspicato lo spostamento d'un orario ferroviario di soli dieci minuti, al fine di consentire una felice comunicazione mattutina fra Pordenone e Trieste, ci si fa — quasi.. quasi — la colpa dell'ora di sosta che studenti, impiegati e persone d'affari debbono perdere ad Udine arrivando alle 7.42 col primo treno utile da Pordenone!...

Studenti, impiegati e persone di affari potranno lamentar l'altro inconveniente che più direttamente li disturba; e quindi invocare che poco prima delle 7.42 parta da Pordenone un treno che li porti ad Udine verso le 9. Ne saremo tutti lieti, come d'un essenziale miglioramento delle comunicazioni fra una vasta parte della provincia ed il suo capoluogo.

Ma il desiderio espresso in proposito non contrasta affatto con il nostro auspicio di migliorare tanto notevolmente — allo stato attuale degli orari ferroviari — le comunicazioni fra Pordenone e Trieste spostando di soli dieci minuti così l'arrivo ad Udine dell'accelerato 1630 come la partenza dell'elettrotreno 304.

E' vero che studenti, impiegati e persone d'affari arriveranno ad Udine ancora dieci minuti prima, cioè alle 7.32 invece che alle 7.42; ma un così lieve inasprimento del loro attuale disagio porterà invece un essenziale miglioramento alle comunicazioni di tanta parte della nostra provincia verso quelle di Gorizia e di Trieste e specialmente verso la grande città di San Giusto.

Con particolare interesse apprendiamo che qualche autorità municipale si muove ad interessarsi di orari ferroviari; e facciamo voti perchè tutte simili autorità e specialmente le autorità provinciali dimostrino il massimo interesse alla propizia occasione periodica, quando cioè si riunisce a Padova quella Conferenza oraria la quale ha oggi tanto maggior dovere di evitare ed eliminare o almeno attenuare gli inconvenienti che derivano ai viaggiatori da mancate o deficienti coincidenze di treni, mentre è ridotto il numero di questi ed è tanto più ridotto il numero degli autoservizi pubblici.

E' appunto perchè dello stesso numero di treni si possa usufruire col massimo comune vantaggio della Amministrazione ferroviaria e del pubblico viaggiante che insistiamo ad invocare i provvedimenti più agevoli ed utili a tanto buon fine.

La Compagnia drammatica Donadio-Carli al «Verdi»

Per venerdì 28 corrente, è annunciata al nostro massimo una recita straordinaria della primaria Compagnia italiana di prosa Donadio-Carli, uno dei più importanti complessi artistici teatrali che calcano in questa stagione i palcoscenici d'Italia. Sarà portato in scena il grande lavoro: «Re burlone» del Rovetta. Daremo nei prossimi numeri maggiori particolari sullo spettacolo.

I due raduni di bovini nel pordenonese nella giornata odierna

Oggi, venerdì, avranno luogo, promossi dal Consorzio provinciale macellai, i seguenti raduni di bovini riservati ai macellai del pordenonese:

Raduno bovini ad Azzano X: per i macellai di Azzano X, Chions, Cordenons, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Pordenone, Prata di Pordenone, Sesto al Reghena, Sacile.

Raduno vitelli da latte a Sacile: per i macellai di Aviano, Brugnera, Budoia, Caneva, Fontanafredda, Polcenigo, Porcia, Prata di Pordenone, Roveredo in Piano, Sacile.

Tutti i macellai interessati dovranno trovarsi alle ore 9 sul luogo del raduno muniti dei soliti buoni verdi per i bovini adulti e rosa per i vitelli. L'assegnazione sarà subordinata alla disponibilità.

Un lutto

Martedì sera, 18 corrente — come già i lettori avranno appreso dall'annuncio necrologico sul nostro giornale — è stato repentinamente colto dalla morte a Torino il signor Alberto Schoch, di 65 anni, largamente conosciuto e ricordato tra noi specialmente dai pordenonesi più anziani. Lo scomparso era figlio del sig. Giovanni Schoch che fu per molti anni direttore dell'allora Cotonificio Amman, ed era vedovo da due anni, della signora Elisa Tomadini fu Pietro, appartenente alla vecchia e stimata famiglia concittadina. Dopo essere stato per un lustro capo ufficio nel Cotonificio locale, il defunto si era trasferito ad Intra ed aveva quindi percorso una brillante carriera commerciale.

Alla famiglia esprimiamo le nostre condoglianze.

Infortuni sul lavoro

Incassando il carbone nella fabbrica rimorchi Bertoia, l'operaio Rino Bortolussi di Guglielmo, da Porcia, veniva colpito involontariamente al dito pollice della mano sinistra, da un colpo di martello. Ha riportato una contusione guaribile in pochi giorni.

— Trasportando una damigiana, l'operaio Silvio Colussi di Antonio, da Fiume Veneto, facchino alle dipendenze della ditta Coran scivolava malamente a terra rimanendo contuso al braccio destro. Guarirà in 7 giorni.

CINGHIE di cuoio e canapa
CUSCINETTI a sfere e supporti
SPRANGHE e bulloni
CATENE per qualsiasi pressa
TREBBIE - PRESSE - MOTORI
SAVIOLI UDINE - Viale Stazione 3 Telefono 16.51

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 29

IL FIGLIO DI NINA

ROMANZO DI FLAVIA STENO

Ebbe improvviso il desiderio di rispondere all'invito che gli parve di scorgere nell'atteggiamento di lei; poi, la rapida riflessione che, così facendo, avrebbe ribadito la catena che già sentiva allentata e che gli avrebbe permesso di agire a suo modo, lo aiutò a superare la tentazione.

— Mi credi anche bugiardo, allora?

— Non bisticciamo, Guido; stiamo insieme così poco!

— Per quello che ciò t'interessa!

— Mi interessa, invece.

L'espressione maliziosa era svanita e la malinconia tornava.

— Non si direbbe. Ho trovato una stanza d'albergo; non casa mia.

— Se ho avuto torto, scusami; ma ho creduto di farti piacere.

— Ah! E si può sapere su che cosa ti basavi per pensarlo?

— Mostravi di venir su tanto a malincuore, Gui!

Il piccolo nome che ella gli dava nei momenti della loro intimità parve commuoverlo.

— Dovresti capirmi di più, Fausta. Attraverso un momento poco piacevole.

— Per causa mia, vero?

C'era tanta umiltà nella voce della donna che egli protestò:

— Non ti ho mai detto questo, Fausta.

— Ma io l'ho capito.

— In tal caso capisco ancora meno il tuo contegno di iersera.

— Non mi tormentare; se tu fossi una donna e volessi bene, mi capiresti.

— Sei stata una sciocchina, ecco cosa sei stata.

— Una volta, però...

Non riuscì a proseguire: tutto il suo pudore armato d'orgoglio le impediva di formulare il rimprovero che sarebbe stato insieme la sua giustificazione e la dimostrazione della inconsistenza delle scuse del marito.

Egli comprese, però.

— Una volta — disse — non saresti stata capace di chiuderti a chiave nella tua stanza per difenderti da me.

Avvampando, ella disse:

— La chiave non c'era.

Poi fuggì via soffocando di vergogna e tutta accesa di febbre e di speranza.

* * *

Chino il capo e chiuso il volto tra le palme aperte, Fausta pregava e soffocava a stento un bisogno acuto di piangere. Le pareva di essersi diminuita col discorso tenuto a suo marito: gli aveva fatto comprendere di aver sperato di vederlo entrare nella sua stanza la sera innanzi; aveva dunque ridotto a una semplice commedia, nel concetto di lui, il gesto ostentato risentimento che ella aveva compiuto andandosene a dormire sola dopo di avergli significato che, per lui, aveva fatto preparare un'altra stanza. Ed era stato inutile. Guido non aveva mostrato di avere inteso l'invito contenuto nella confessione o, se lo aveva compreso, lo aveva lasciato cadere, indifferente.

Una simile umiliazione sconvolgeva Fausta come un'offesa di cui tutti dovessero essersi accorti. Inesorabile con se stessa per l'abitudine a una sincerità assoluta, ella si accusava di aver forse perduto Guido mentre appunto aveva invece inteso di riprenderselo mostrandoglisi indifferente dapprima per poi rivelargli il gioco in un improvviso bisogno di riaverlo, di risentirlo suo, di perdersi nel risvegliato desiderio.

Tutto il suo spirito era un tumulto, ora, ma dominato da un profondo dolore che si lasciava dietro anche l'orgoglio.

Perchè, perchè si era comportata così? Perchè, dopo di aver tanto desiderato la visita di Guido, si era lasciata tentare dal desiderio di infliggergli una umiliazione, di fingergli indifferente, di fargli scontare la trascuratezza dimostratale con quel disdegno del quale ora avvertiva tutto il grottesco perchè non rispondeva affatto al suo sentimento?

Ma ella lo sapeva il perchè: voleva che Guido sentisse che il suo amore e la sua tenerezza non erano a disposizione del suo capriccio; e sperava che la lezione glielo riconducesse pentito e fatto più ardente dal timore di perderla. Invece egli non aveva nemmeno mostrato di raccogliere il tacito invito che ella gli aveva fatto poco prima, dal balcone, quando era fuggita, con la speranza che egli l'avrebbe seguita.

Che istanti febbrili aveva passato nella sua camera! Era rimasta col fiato sospeso spiando il passo di lui, aspettando di sentirlo sul pianerottolo e presso la sua porta; invece, lo aveva udito, sì, il passo di Guido, ma diretto alla scala che aveva disceso allontanandosi e perdendosi.

Non avrebbe saputo dire come avesse trovato la forza di vestirsi, di rispondere alla suocera, che dal giardino l'aveva chiamata esortandola a scendere se non voleva perdere la Messa, di mostrarsi disinvolta con lei e con i Bruni venuti tutti — madre, figlio, figlia — ad accompagnarsi a loro per muovere insieme verso la chiesa.

Era entrata nel tempio come in un porto di rifugio; aveva raggiunto il proprio banco come il naufrago la tavola di salvataggio; vi si era lasciata cadere inabissandosi, col volto chiuso fra le mani, nel suo dolore pieno di smarrimento. Ed ora restava lì, incapace di muoversi, di seguire la funzione, di sollevare il viso, di imporsi in calma interiore che avrebbe dovuto darle modo di sostenere gli sguardi che certamente si affissavano su di lei per quel contegno che era tanto in contrasto con la sua abituale serena sicurezza.

Non le importava più di nulla e di nessuno. Era tutta un dolore, uno sgomento profondo, come se una catastrofe si fosse abbattuta sulla sua vita. Ed era veramente una catastrofe quella evidente indifferenza di Guido nei suoi confronti, quel contegno quasi cinico che chiaramente le dimostrava come egli non l'amasse più.

Fino allora non lo aveva mai creduto davvero. Guido era stato sì, trascurato, dimentico, svagato, preso forse dagli amici, dalle antiche abitudini ritrovate col loro ristabilimento a Genova; ma ogni qualvolta si era trovato con lei, si era sempre dimostrato innamorato come un tempo.

Mai, mai ella avrebbe creduto che egli fosse capace di starle vicino, nella stessa casa, sullo stesso pianerottolo, senza sentire il bisogno di stringersela fra le braccia. Invece non soltanto ne era stato capace, ma aveva mostrato chiaramente di disdegnarla.

La vergogna le divorava il volto, le faceva tumultuare il sangue nelle vene. Che non avrebbe dato per non aver pronunziato le parole che aveva pronunziato! Le sembrava che se non fosse esistita quella umiliazione, ella avrebbe potuto sopportare meglio anche l'indifferenza di Guido. Ma esisteva. E nulla e nessuno avrebbe potuto cancellarla.

Ma non poteva accettare nemmeno l'idea che Guido non l'amasse più. La sua vita avrebbe perduto la ragione di essere perchè non aveva altra espressione che l'amore di Guido; altro scopo che il conservarselo. Nella sua saggezza non aveva voluto mai dare corpo alle ombre che ultimamente avevano rannuvolato il loro orizzonte; si era rifiutata di credere che Guido potesse averla sostituita e non amarla più. Aveva sempre pensato che egli fosse, come lei, angustiato dal troppo prolungarsi dell'attesa del figlio che entrambi desideravano con la stessa febbre; ma che il loro amore potesse essere in gioco, mai.

Non voleva ammetterlo. Ora, era il suo stesso cuore che le forniva gli argomenti per respingere la conclusione intollerabile: forse non era vero che il desiderio di Guido fosse morto. Forse, lui pure aveva voluto vendicarsi soltanto del gesto che ella aveva compiuto la sera innanzi. Sì, doveva essere così; non poteva essere che così.

Ora le tornavano tutte le parole del loro breve dialogo. Non una era stata dura. Guido le aveva anzi detto di attraversare un momento poco piacevole e aveva fatto appello alla sua comprensione quasi con umiltà. Perchè, perchè ella non gli aveva detto, allora, le parole affettuose che, forse, egli si aspettava?

No, non poteva essere che Guido non l'amasse più.

Fece, del bisogno di credere a questa speranza, un atto di fede e volle soffermarvisi respingendo ogni altra cattiva considerazione. Anzi, per ribadirla, rialzò il capo e scoperse il viso che rivolse verso l'altare. Il suo sguardo incontrò, prima di giungervi, la calamita di due occhi intenti a lei con un'avidità che pareva volerla assorbire: gli occhi del dottor Bruni accesi di una luce tenebrosa che le fu insostenibile e che, tuttavia, ella dovette suo malgrado ricercare dopo un istante. Ne fu sgomenta e infastidita insieme. Era pazzo, quell'uomo. Non si chiese cosa volesse.

(continua)

ULTIME NOTIZIE

Chiara ed esauriente risposta alla Tass
I precedenti e le fasi dell'aggressione russa
in una nota dell'Agenzia telegrafica finlandese

HELSINKI, 20.

In merito ad un commento pubblicato dall'Agenzia Tass sulla risposta data il 12 corrente dalla Finlandia al Governo di Washington, l'Agenzia telegrafica finlandese è autorizzata ad esporre quanto segue:

1) - Pretendendo che la Finlandia abbia ottenuto l'indipendenza grazie all'aiuto sovietico, il Commissario degli esteri sovietico dimentica di proposito la guerra d'indipendenza combattuta dalla Finlandia nel 1918 contro il bolscevismo ed il suo risultato che portò alla cacciata dei bolscevichi dal Paese ed alla realizzazione dell'indipendenza finnica.

2) - Pensando alla sorte dei Paesi baltici ognuno può comprendere quale sarebbe stata la sorte della Finlandia qualora le pretese sovietiche dell'autunno del 1939 si fossero potute realizzare: le relazioni diplomatiche finno-russe non sono mai state troncate per iniziativa finlandese, ma in seguito alla premeditata e subdola aggressione sovietica nonostante tutti gli accordi di non aggressione stipulati fra la Finlandia e l'U.R.S.S.

3) - Le minacce della «Pravda» secondo le quali i finlandesi dovevano scomparire dalla terra e di cui si parla nella risposta finnica alla nota degli Stati Uniti, vennero radio-diffuse da Mosca il 23 giugno scorso alle 18.45.

4) - Le sole misure militari adottate dalla Finlandia furono sempre volte a difendere il suo territorio dagli attacchi sovietici. L'aggressione sovietica ebbe inizio il 22 giugno e si sviluppò in un attacco totale il 25 dello stesso mese, fatto che obbligò la Finlandia a constatare che il Paese si trovava in guerra.

5) - Per chiunque abbia seguito gli avvenimenti risulta chiarissimo che dall'autunno del '39 la Finlandia dovette continuamente difendersi dalla minaccia bolscevica d'invasione che l'U.R.S.S. aveva tentato di attuare con mezzi militari.

Il lupo in veste d'agnello

BERLINO, 20.

Una nota della *Corrispondenza politico-diplomatica*, occupandosi delle rivelazioni contenute nella dichiarazione finlandese nei confronti della Russia, osserva fra l'altro che i sovietici tentano ora di aminuire la gravità delle accuse documentate riguardanti i piani aggressori contro la Finlandia ritorcendo maldestramente contro il popolo finlandese quegli stessi argomenti che servirono a bollare a fuoco la malafede sovietica.

E' ridicolo e grottesco, sottolinea più avanti la nota, che la Russia nei confronti della Finlandia cerchi ora di indossare la pelle dell'agnello.

Il fortunoso viaggio del neo ambasciatore sovietico
Litvinoff è giunto a Teheran
ma non riesce a ripartirne

ADANA, 20.

Il movimentato viaggio dell'ebreo Litvinoff si è arricchito di un altro incidente. Il neo-ambasciatore sovietico a Washington, giunto a Teheran da Kuibjscev con un impressionate ritardo che aveva dato luogo alle più diverse supposizioni, si è affrettato a prendere posto con la sua famiglia e il seguito sopra un aereo della linea britannica che avrebbe dovuto condurlo al Cairo. Ma egli si era appena installato sull'aeroplano quando un funzionario dell'aerolinea lo ha invitato a scendere dichiarandogli che tutti i posti erano prenotati da vari giorni. Litvinoff è andato su tutte le furie ma il funzionario ha tenuto duro ed egli è stato costretto ad abbandonare l'apparecchio inglese insieme agli altri componenti la comitiva, fra i quali un barbuto vescovo armeno in viaggio per una città del medio oriente ove deve aver luogo in questi giorni una conferenza religiosa. «Questo è un vero insulto — ha gridato eccitatissimo l'ambasciatore sovietico — vedranno chi sono! Non è detta l'ultima parola».

Ma l'ultima parola era stata detta perchè, mentre egli continuava ad agitarsi, l'apparecchio sul quale erano saliti altri viaggiatori decollava rapidamente. Informato dell'accaduto, il locale ministro inglese è accorso all'eroporto ed ha fatto le più ampie scuse a Litvinoff, il quale ha ripetuto le sue proteste dichiarando che chiederà soddisfazione del trattamento offensivo subito. Il neo-ambasciatore sovietico col suo seguito ed il vescovo armeno sono risaliti a bordo dell'apparecchio da guerra sovietico che li aveva condotti a Teheran e che, dopo avere completato il rifornimento, si apprestava a partire.

Ma la serie delle contrarietà non era finita. Proprio mentre il velivolo stava per mettersi in moto, l'ufficio meteorologico dell'aeroporto ha comunicato che -- date le condizioni atmosferiche — non poteva dare il nulla osta per la partenza. E Litvinoff, il seguito ed il vescovo hanno dovuto nuovamente scendere a terra, in attesa che l'orizzonte si rischiarasse, fra i salaci commenti della piccola folla che si era nel frattempo raccolta all'aeroporto.

Banda di terroristi
arrestata a Parigi

PARIGI, 20.

In seguito ai diversi attentati terroristici commessi negli ultimi tempi e che hanno avuto gravi conseguenze per la popolazione francese, la polizia parigina ha concentrato la sua attività sulla scoperta dei colpevoli. Alcuni sono stati già arrestati dopo lunghi appostamenti e non lievi difficoltà. Un ispettore di polizia è rimasto seriamente ferito mentre procedeva all'arresto dei terorristi.

Un vero e proprio arsenale è stato scoperto e sequestrato nel corso di varie perquisizioni effettuate a Parigi e nei dintorni. Gli individui arrestati, fra i quali è un giovane giudeo che faceva il pellicciaio, hanno riconosciuto di aver partecipato ad attentati sulle linee ferroviarie, in varie fabbriche parigine e di avere organizzato incendi del raccolto, causando, così ai coltivatori danni per decine di milioni di franchi e privando la popolazione di derrate particolarmente preziose per l'inverno.

Si è potuto stabilire che la banda di terroristi ha condotto un'attiva propaganda comunista da quando le truppe germaniche sono entrate a Parigi. Attualmente si sta ancora ricercando uno dei capi dell'organizzazione, certo Gilbert Andrui Brustelin, un malfattore particolarmente pericoloso che, secondo ogni probabilità, si nasconde a Parigi. La polizia ha invitato tutta la popolazione a collaborare alla scoperta del delinquente. La inchiesta continua.

In questi giorni sono stati arrestati anche tre individui che si occupavano del traffico clandestino di manifatture: lana, cotone e seta. Si è accertato che essi guadagnavano circa in media 400 mila franchi alla settimana. In una perquisizione la polizia ha sequestrato una partita di stoffa manifatturata per un valore di tre milioni di franchi.

Secondo radio Lione, dall'inizio del febbraio, la disoccupazione nella zona occupata è diminuita del 70 per cento.

Chiusura della sessione alla Dieta nipponica
Tutta la Nazione giapponese stretta in un solo formidabile blocco
per la tutela dei propri interessi

TOKIO, 20.

I lavori della sessione straordinaria della Dieta sono terminati. Essi — rilevano i giornali — sono stati altamente proficui, poichè hanno raggiunto due scopi: la conferma assoluta dell'unità di intenti di tutta la Nazione stretta in un solo, formidabile blocco per la tutela dei propri interessi e il coordinamento di tutti gli sforzi per fronteggiare l'attuale, difficile situazione.

Osserva lo «Yomiuri» che, pur comprendendo come le dichiarazioni di Shimada, il quale ha giudicato un semplice perditempo l'invio di Kurusu a Washington, interpretino l'ardente volontà della Nazione di finirla con inutili temporeggiamenti, si deve riconoscere che esso è servito a dimostrare, ancora una volta, il desiderio del Giappone di non lasciare nulla intentato per evitare una catastrofe. Il giornale prosegue dicendo che, mentre il Governo di Washington assume degli atteggiamenti aggressivi e persegue il sogno ambizioso di poter comandare al mondo, il Giappone lotta unicamente per difendere la propria esistenza e dare all'est dell'Asia un avvenire di prosperità e di pace.

Dopo aver ricordato le dichiarazioni del Governo nipponico circa la preparazione delle forze armate e la completa solidarietà della Nazione, il «Nichi Nichi» paragona la unanimità dimostrata dalla Dieta nelle deliberazioni adottate durante la recente sessione straordinaria con i contrasti e le incertezze del Congresso statunitense, il quale ha approvato le modifiche alla legge di neutralità con una meschina maggioranza e termina dicendo che il Giappone è ormai deciso a vendere la vita a caro prezzo.

Le forze economiche in linea

TOKIO, 20.

La Camera di commercio ed industria del Giappone riunitasi oggi ha pubblicato un manifesto affermando il proprio pieno appoggio alla politica del Governo, onde metterlo in condizione di tradurre in atto l'immutabile programma nazionale. Il manifesto assicura il Governo che gli ambienti economici nipponici hanno completato la loro mobilitazione con la ferma risoluzione di sormontare qualsiasi evenienza e conclude affermando che la Camera di commercio ed industria del Giappone è fermamente determinata a sormontare le difficoltà della situazione attuale in piena collaborazione col Governo col concentramento di tutte le forze economiche della Nazione.

Il vice ministro della guerra Hyotaro Kinura, ha illustrato alla Commissione della Camera dei rappresentanti la legge sulla riforma della coscrizione affermando la necessità di anticipare il limite di età di chiamata dei giovani da venti a 19 ed anche a 18 anni.

Lo *Yomiuri* commentando i discorsi dei vari ministri alla sessione straordinaria della Dieta, sottolinea che gli sforzi che avrebbero dovuto essere fatti dagli Stati Uniti avrebbero dovuto mirare ad evitare nel modo più assoluto una catastrofe finale. Il giornale aggiunge che, come hanno affermato i vari ministri, il Giappone è pronto e per ora non ha altro da fare che aspettare l'esito delle trattative di Washington.

Le amenità di Churchill
L'Inghilterra avrebbe raggiunto la parità aerea con la Germania
(ma non ci crede nemmeno lui...)

MADRID, 20.

Il giornale *Informaciones* ironizza la dichiarazione di Churchill secondo cui l'Inghilterra avrebbe raggiunto la parità aerea con la Germania. Il giornale rileva che è una specialità delle democrazie trovare sempre una dichiarazione formidabile, allorquando le cose vanno male. La dichiarazione churchilliana viene dopo la caduta di Kerch e serve a narcotizzare il popolo inglese perchè non senta il dolore della dura bastonata. D'altra parte, continua l'*Informaziones*, se la parità fosse raggiunta, le cose non sarebbero meno gravi per l'Inghilterra, in quanto la parità vorrebbe significare il dominio tecnico dell'aviazione tedesca. *(Radio Stefani).*

A quattro mesi data...
Piroscafo inglese di 28 mila tonnellate
colpito ed incendiato da bombardieri dell'Asse nei pressi del Canale di Suez

LISBONA, 20.

Solo oggi da fonte inglese si comunica che il piroscafo «Gorgic» della Cunard White Star Line, di 28 mila tonnellate, è stato nel luglio scorso colpito ed incendiato da bombardieri dell'Asse nei pressi del Canale di Suez.

Il Reggente Horthy
nuovamente ammalato d'influenza

BUDAPEST, 20.

L'Agenzia telegrafica ungherese dirama stasera il seguente comunicato:

Bollettino medico sullo stato di salute dell'Altezza Serenissima il Reggente Horthy:

«Il Reggente Horthy è caduto nuovamente ammalato di influenza. La temperatura è salita a 38.6. Il Reggente dovrà per alcuni giorni restare a letto».

Gli Stati Uniti corrono
verso una disastrosa inflazione

NUOVA YORK, 20.

Allarmato dal vertiginoso aumento dei prezzi e dal grande disordine esistente negli ingranaggi economici e finanziari dirigenti di Washington, il noto finanziere Bernardo Baruch ha dichiarato che gli Stati Uniti corrono verso una disastrosa inflazione. Egli ha rilevato che è necessario che il Governo prenda immediati provvedimenti per arginare gli aumenti e mettere fine al disordine.

Piroscafo turco affondato
nelle acque territoriali bulgare da un sottomarino sovietico

SOFIA, 20.

Notizie da Burgas informano che ad un miglio dalla costa bulgara è stato affondato con un siluro da un sottomarino sovietico, il piroscafo turco «Enige» di 527 tonnellate. Dell'equipaggio composto di 16 uomini soltanto due ufficiali sono stati salvati da imbarcazioni bulgare accorse da Zarevo.

Il piroscafo era partito da Burgas diretto ad Istanbul. L'affondamento ha potuto essere perfettamente osservato dalla costa bulgara, essendo avvenuto nel pomeriggio e nelle acque territoriali bulgare.

La nuova provocazione sovietica ha suscitato profonda indignazione.

La previdenza per i lavoratori dell'agricoltura

ROMA, 20.

Presso la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura, si sono adunate la giunta esecutiva e la consulta per la previdenza, la assistenza e la mutualità. Presiedendo la riunione della giunta esecutiva il presidente confederale Bignardi ha fatto un'ampia relazione sulla situazione amministrativa della organizzazione con particolare riferimento alle questioni concernenti il funzionamento dei servizi dei contributi ed ai provvedimenti che sono in corso di formulazione per potenziare maggiormente la attrezzatura periferica.

In seno alla adunanza della consulta per la previdenza hanno formato oggetto di approfondita trattazione lo schema di decreto in via di emanazione relativo all'accertamento dei lavoratori agricoli e dei contributi dovuti dai datori di lavoro col sistema unificato e le norme di attuazione che si stanno elaborando in sede interconfederale, per assicurare il pieno conseguimento delle finalità poste a base delle disposizioni legislative.

Il dott. Giuseppe Schirò
nuovo Capo di Gabinetto al Ministero delle Corporazioni
Il prof. Mariano Pierro
nominato Consigliere di Stato

ROMA, 20.

Il prof. Mariano Pierro, essendo in corso la sua nomina a Consigliere di Stato, ha lasciato la carica di Capo di gabinetto del Ministero delle Corporazioni. L'Ecc. Ricci ha ringraziato vivamente il camerata Pierro per i servizi resi nei lunghi anni trascorsi nell'alto ufficio ed ha chiamato a sostituirlo il dottor Giuseppe Schirò, direttore generale alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Il Convegno universitario italo-tedesco
al Politecnico di Torino

TORINO, 20.

Ha avuto luogo stamane nell'aula magna del Regio Politecnico di Torino l'apertura del Convegno universitario italo-tedesco, terzo della serie, riguardante i presupposti sociali del nuovo ordine economico. Rappresentava il Partito l'ispettore del P.N.F. medaglia d'oro Vidussoni, ricevuto al suo arrivo dal Prefetto di Torino, presente alla cerimonia insieme col Segretario Federale, il Podestà, il Preside della Provincia ed il rappresentante del Comandante il corpo d'armata.

Dopo il saluto al Führer ed al Duce, ordinato dall'ispettore del Partito, il direttore del Politecnico ha preso la parola per porgere un caloroso saluto ai camerati germanici, dicendosi lieto di ospitare in quella sede lo svolgimento di un convegno il cui valore eticamente universale si rileva evidente come risultato di studi severi e della sensibilità politica di una eletta rappresentanza della gioventù universitaria d'Italia e di Germania.

L'ispettore Vidussoni ha quindi rapidamente illustrato lo spirito e l'importanza dei convegni universitari italo-tedeschi, soffermandosi particolarmente su quello attuale. Ha poi ceduto la parola all'accademico d'Italia Ecc. de Stefani, presidente del Convegno, il quale ha dichiarato aperti i lavori invitando tutti ad elevare il pensiero ai Caduti italo-germanici, alla cui gloriosa memoria vanno dedicate le fatiche del Convegno stesso.

Iniziando il congresso il relatore tedesco Pfeler ha letto la sua monografia: «Critica del capitalismo secondo la dottrina nazionalsocialista».

Venti morti e numerosi feriti
in uno scontro ferroviario alla stazione di Tokio

TOKIO, 20.

Stamane alla stazione di Tokio si è verificato uno scontro ferroviario. Si deplorano venti morti e numerosi feriti.

Numerosi ed importanti disegni di legge
approvati dalla Commissione di finanza del Senato

ROMA, 20.

La Commissione di finanza del Senato ha tenuto, sotto la presidenza del presidente senatore Bevione e con l'intervento del ministro per le finanze e del sottosegretario alla Marina, una riunione per l'esame di numerosi e importanti disegni di legge.

La discussione del disegno di legge pel finanziamento delle spese di guerra della Marina (rel. Burzagli) ha dato origine da parte della Commissione, dei cui sentimenti si è reso interprete il presidente, ad una manifestazione di omaggio alle Forze Armate e di ammirazione e di riconoscenza per tutti i combattenti della terra, del mare e dell'aria.

In sede di approvazione del finanziamento delle spese di guerra per l'Africa italiana, la Commissione, associandosi alle parole del relatore Siriani, ha poi rivolto un vibrante saluto ai combattenti sui fronti africani. Relatori: Antonio Albertini, Aldrovanti, Marescotti, Genovese e Scialoia, sono state approvate senza discussione le conversioni in legge di provvedimenti riflettenti disposizioni e nuove norme in materia di beni appartenenti a persone aventi la nazionalità degli Stati Uniti d'America, la concessione di un contributo straordinario a favore del Governo d'Albania, la maggiore assegnazione al bilancio del Ministero dell'interno per il 1941-42, la disciplina delle scritture private non registrate portanti trasferimenti immobiliari.

La Commissione ha pure approvato la conversione di decreti legge riflettenti maggiori assegnazioni al bilancio degli interni per il 1940-41 ed a vari ministeri per il 1941-42, (rel. Genovesi), provvedimenti economici temporanei in dipendenza della guerra per il personale statale e per i personali in servizio presso enti di diritto pubblico (rel. Ronga), l'aumento del fondo di dotazione della sezione di credito cinematografico presso la Banca Nazionale del Lavoro (rel. Flora), ed i provvedimenti relativi aventi per oggetto trasferimenti immobiliari (rel. Scialoia).

Questo ultimo provvedimento è stato approvato con emendamenti concordati col Governo.

Alla discussione dei vari provvedimenti, oltre i relatori, il ministro delle finanze, il sottosegretario per la Marina ed il presidente della Commissione, hanno preso parte diversi senatori.

E' fatto obbligo di dichiarare
all'Ufficio annonario del Comune il reddito colpito da imposta complementare quando superi le 24 mila lire annue

ROMA, 20.

Come viene pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, a seguito delle decisioni del Comitato interministeriale annonario, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha disposto che entro il 25 novembre 1941-XX tutti i contribuenti iscritti nei ruoli dell'imposta complementare sul reddito per un imponibile superiore a lire 24 mila annue dichiarino all'ufficio annonario del Comune che ha rilasciato loro le carte annonarie il reddito colpito da imposta complementare indicando le loro generalità complete, la professione e il numero della denuncia annonaria risultante dalle carte annonarie stesse (al punto D A N°).

Il comune rilascerà ricevuta. I contravventori saranno punibili con le pene previste dalla legge 8 luglio 1941-XIX n. 645.

Le vittime dell'incursione aerea
su Brindisi

ROMA, 20.

Ecco l'elenco dei morti e dei feriti nell'incursione aerea nemica su Brindisi nella notte dal 19 al 20 novembre 1941 XX:

Morti: Fornaro Salvatore di Cosimo di anni 8, scolaro.

Feriti: 1. De Cicco Cristofaro fu Angelo di anni 66 da Conversano, contadino; 2. Portolana Angela fu Teodoro di anni 58, casalinga; 3. Coppola Vincenzo capitano dei Reali Carabinieri

Messa di requiem a Roma
per José Antonio Primo de Rivera nell'anniversario della morte

ROMA, 20.

Nella ricorrenza della morte di José Antonio Primo de Rivera fondatore della falange, assassinato in Alicante dalle orde marxiste, la falange spagnola in Italia ha fatto celebrare una messa di requiem nella chiesa nazionale spagnola di S. Maria di Monserrato. Erano presenti l'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede, l'incaricato di affari presso il Quirinale coi membri delle rispettive legazioni e numerosi spagnoli residenti nell'Urbe, molti dei quali indossavano la uniforme falangista.

Sono altresì intervenuti l'ispettore del P.N.F. Gravelli, il capo del centro stranieri presso il Direttorio Nazionale del P.N.F., rappresentanze di nazional - socialisti e delle guardie di ferro romene. Il rito è stato officiato dal Rettore della Chiesa mons. Ribas. Accanto al tumulo prestavano servizio d'onore universitari fascisti, falangisti e nazional - socialisti.

5 giustiziati per alto tradimento
a Praga

PRAGA, 20.

Sono state condannate a morte cinque persone accusate di preparazione di atti di alto tradimento. Le condanne sono state già eseguite.

Trecento mila tonnellate di naviglio
perdute dalla Svezia dallo scoppio della guerra e circa 800 persone perite

STOCCOLMA, 20.

Una statistica ufficiale informa che dallo scoppio della guerra al 15 novembre, la Svezia ha perduto 107 navi commerciali per un tonnellaggio complessivo di 281.597 tonnellate. In questi affondamenti perdettero la vita 779 persone. Inoltre nello stesso periodo furono sequestrate 24 navi svedesi per 43 mila 774 tonnellate. *(Radio Stefani).*

Riunione del Comitato tecnico corporativo per il teatro drammatico
Disciplina del collocamento del repertorio - La scelta e l'assegnazione delle commedie straniere

ROMA, 20.

Il Comitato tecnico corporativo per il teatro drammatico si è riunito al Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del consigliere nazionale D'Aroma, con l'intervento del direttore generale per il teatro, dei rappresentanti delle amministrazioni interessate e di taluni esperti, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Nell'aprire la seduta il presidente, rendendosi interprete dell'unanime sentimento del Comitato, ha rivolto una commossa parola di cordoglio ed un fraterno saluto al Ministro Pavolini per il grave lutto che lo ha colpito. Il cons. naz. D'Aroma ha quindi passato in rassegna le più recenti provvidenze disposte dai competenti organi dello Stato in favore del teatro italiano, soffermandosi ad illustrare gli essenziali criteri informatori e le finalità dei provvedimenti sottoposti all'esame del Comitato.

Un'ampia ed esauriente discussione si è svolta sullo schema di disegno di legge per la disciplina del collocamento del repertorio drammatico di prosa. Tale disciplina, che si riannoda alla nuova legge italiana sul diritto d'autore, parte dal principio che il collocamento del repertorio drammatico, essendo un fatto di interesse pubblico, non può essere abbandonato all'iniziativa individuale. Sulla base di questo principio, che si inquadra nel sistema dell'etica fascista e costituisce una logica derivazione della concezione fascista del teatro, si sottrae il collocamento del repertorio drammatico ad ogni attività privata e speculativa e lo si affida ad enti che, per la loro natura pubblica, diano affidamento che la delicata funzione sia esercitata con le necessarie garanzie di imparzialità e nel modo più rispondente agli interessi generali.

In aderenza alla legge sul diritto di autore, il nuovo congegno lascia pienamente salva la facoltà dell'autore e dei suoi successori di procedere liberamente al collocamento delle opere drammatiche in quanto tale facoltà costituisce una naturale ed insopprimibile estrinsecazione della personalità dell'autore nei riguardi della sua creazione artistica. Il Comitato, esaminati i riflessi artistici ed economici della nuova disciplina, ha espresso parere favorevole allo schema di provvedimento predisposto dal Ministero della Cultura popolare fornendo utili suggerimenti in merito alla pratica applicazione di detta disciplina. Esso ha, inoltre ravvisato l'opportunità di costituire nel quadro dell'attività dell'Ente italiano degli scambi teatrali, cui è affidato il collocamento del repertorio straniero, un'apposita commissione tecnica per la scelta e l'assegnazione alle compagnie di prosa delle commedie straniere.

Successivamente il presidente ha richiamato l'attenzione del Comitato sulla costituzione dell'Ente teatrale italiano, ponendo in rilievo la importanza del nuovo organismo realizzato dal ministro Pavolini per l'assetto e lo sviluppo del teatro italiano e destinato a dare una nuova consistenza ed un nuovo volto alle attività teatrali ed artistiche della Nazione.

A conclusione dei propri lavori, il Comitato ha approvato per acclamazione la seguente mozione. «Il Comitato tecnico corporativo per il teatro drammatico, preso in esame in senso nazionale e con lungimirante visione il problema del teatro italiano in tutti i suoi vari aspetti etici, artistici, economici e sociali, riafferma l'importanza che la costituzione dell'Ente suaccennato viene ad assumere nell'orbita di tutte le forze e di tutte le attività che direttamente si connettono allo spettacolo teatrale; plaude con particolare sentimento al Ministro della Cultura popolare che per primo ha realizzato questa attesa e provvida iniziativa, la quale, nobilissimo sprone alle iniziative individuali, non mancherà di apportare fecondi e duraturi benefici alla vita teatrale italiana; saluta il nuovo Ente quale organismo non soltanto propulsore ma di fondamentale importanza quale regolatore e orientatore dell'educazione teatrale del popolo nostro; assicura che gli organi corporativi dello spettacolo collaboreranno in tutto e per tutto con il nascente organismo che, fattore di evoluzione e di riordinamento artistico, conferma la sua natura squisitamente corporativa; fa voti: 1) che le finalità dell'Ente, oltre che essere rivolte all'acquisto, alla costruzione, all'adattamento di immobili all'uso teatrale ed alla gestione di teatri, si estendano al più presto anche alla gestione di compagnie di prosa nei principali centri culturali d'Italia, di modo che al rinnovamento edilizio del teatro italiano sia strettamente collegata la invocata creazione di quelle grandi compagnie di Stato, necessarie a ridare continuità e lustro alla tradizione teatrale dei grandi secoli italiani; 2) che, attraverso la gestione dei teatri da parte degli enti di tutte le città nostre, anche le meno importanti, siano normalmente incluse nei giri delle compagnie; 3) che, nel riordinamento e nel riadattamento degli immobili, sia rispettata la originaria destinazione teatrale e che i lavori, perciò, siano condotti in rapporto alle nuove esigenze artistiche, tecniche e sociali dello spettacolo drammatico; 4) che, nella complessità di questo memorabile ed essenziale riordinamento, il Ministro della Cultura popolare voglia contemplare, come indispensabile elemento della rinascita drammatica italiana, la costituzione di un centro d'arte drammatica per apportare nuove vivide forze al teatro italiano».

Il Ministro Gorla
visita i lavori in corso di Gallipoli e di Lecce

LECCE, 20.

Il ministro dei LL. PP. Gorla, proseguendo nella sua accurata ispezione ai lavori in corso nell'Italia meridionale, ha compiuto minuziose visite alle opere di Gallipoli e di Lecce.

Pieno successo
della conversione del debito pubblico argentino

BUENOS AYRES, 20.

Con pieno successo si è conclusa oggi l'operazione della conversione del debito pubblico argentino. Le nuove sottoscrizioni ammontano a 300 milioni di pesos di cui il Governo ha accettato 200 milioni.

Uomini in ritardo di trecento anni
... Quando l'altoparlante gracidava inni di ringraziamento a Stalin si mangiava ugualmente poco...

(Da uno degli inviati speciali dell'Ente Stampa)

FRONTE ORIENTALE, 20.

Seduto sul gradino che circonda la piccola casa di fango e paglia il contadino russo sgranocchia meccanicamente semi di girasole. La barba è incolta, il volto pallido e i capelli gli scendono fino al colletto della lurida giubba imbottita di colore indefinibile. Gli occhi senza espressione guardano come nel vuoto. Rumina come una quieta bestia da soma. E' fuggito dall'armata rossa; è fuggito in una notte di tempesta in cui il piombo pioveva come grandine e nelle trincee i suoi compagni cadevano riversi e restavano là con il volto schiacciato sulla terra nuda e fredda o supini con gli occhi sbarrati che non si sarebbero più chiusi. Bestie da soma anch'essi; un giorno furono portati via ed abbandonarono la loro donna e i loro bambini, che li salutarono sulla soglia della piccola casa con l'aria attonita e con gli occhi fissi in un doloroso stupore che esprimeva i mille interrogativi agitantisi nella loro mente piccina. Ha avuto paura e quando la pioggia di piombo si è fatta più rada è uscito dalla buca ingombra di cadaveri ed è scivolato nell'ombra con l'anima tremante: se scoperto, la sua morte sarebbe stata sicura perchè il commissario non perdonava. Ma nessuno se n'è accorto; adesso le ore di terrore vissute in quella guerra di cui non capiva il motivo, la voce autoritaria del commissario che gli parlava di orde fasciste da distruggere e minacciava di morte quei compagni che non avessero combattuto fino all'ultimo sangue, la fuga e la lunga marcia con i piedi sanguinanti attraverso la pianura immensa, senza tetto e senza pane, non sono che un ricordo. Ha rivisto la sua donna e i suoi bimbi, la vacca e i polli e la sera vicino al fuoco ha raccontato. Ora ha ripreso la sua vita ed è contento. Guarda passare i soldati germanici e italiani e saluta sorridendo, li ospita, offre loro latte ed acqua. La Russia sovietica crolla ma egli è tornato a casa, il suo orizzonte non esce al di là del villaggio dove nulla è mutato. La vita è dura oggi come ieri. Il mangiare è scarso perchè i raccolti sono stati distrutti, ma anche prima, quando c'era il commissario e l'alto parlante gracidava inni di ringraziamento a Stalin sulla piazzetta del villaggio, non si mangiava ugualmente poco? E nelle mattine fredde la sua donna non faceva delle lunghe ore di attesa davanti alla porta della «Collectiva» per prendere un po' di cibo? I soldati italiani non sanno parlare russo, nè conoscono solo qualche parola e per fargli capire che Kiev è caduta, che Odessa è caduta, dicono: «Kiev kaput, Odessa kaput (rotta)». E il contadino russo apre la bocca e ride. «Russia kaput» dice un soldato scherzoso e il contadino ride più forte. La sua patria non è la Russia, è la sua casa: è restata intatta. Avvenga quel che avvenga, tutto è come prima. Sua moglie è viva, i suoi bimbi vivi, la vacca e i polli anche, egli è riuscito a salvarsi ed è felice. Il giorno lavora e la sera, casca subito per il sonno come un mulo stanco e denutrito.

Anno 1941: così vive il contadino della Russia bolscevica.

Anno 1900: così viveva il contadino della Russia degli zar.

Sola differenza forse è che il contadino della Russia bolscevica ha in casa un orologio a pendolo, molti hanno appreso anche a leggere e scrivere, ma nel loro spirito nulla è mutato. Lo sconcertante, ostinato disinteresse per tutto ciò che esce dalla loro piccola orbita, la mancanza di un'idea di patria, le abitudini primitive di vita, il distacco netto tra campagna e città, il piccolo cavillo partigiano del tempo degli zar, un'indolenza prettamente orientale: eccolo l'uomo bolscevico. Carne ed ossa mosse da istinti primordiali, mente senza luce, davanti a cui è stata improvvisamente accesa la fantasmagoria di fuochi pirotecnici di una civiltà occidentale male interpretata. Mentre conosceva appena il carretto, ha visto e dovuto maneggiare il trattore meccanico, mentre il suo occhio non sapeva vedere al di là del piccolo litigio paesano gli si è parlato di proletariato internazionale, mentre attorno a sè non vi erano che case di fango e paglia gli sono giunte a casa le riviste illustranti la nuova civiltà bolscevica con le grandi mostre industriali, i grandi edifici; fumo negli occhi per qualche straniero, ma che lasciavano intatte le condizioni del popolo. Egli ha ascoltato, ha guardato curioso, ha attaccato l'orologio alla parete della sua casa, non ha capito il significato della falce e del martello, ha fatto arrugginire il suo trattore ed ha continuato a cibarsi di zucche e a vivere come prima. Qualcuno è stato attratto dall'orbita della città ed ha conosciuto le cosiddette bellezze delle case operaie: ma anche lì si è sentito contadino, ha portato i polli al primo piano e la sua nuova dimora si è trasformata in una brutta copia della stamberga di campagna. Ecco l'uomo medio di questa Russia contadina. Quest'uomo medio è solo un povero essere con trecento anni di ritardo sull'uomo dell'occidente. Roma non era penetrata in profondità in quel mondo e quel mondo, anzi i governanti di esso, avevano creduto di farne a meno, ma mai ostinata presunzione ebbe così sonora smentita. L'uomo bolscevico non esiste, esiste solo un bruto che non conosce nulla al di fuori dei motivi primordiali e istintivi della esistenza quotidiana. L'uomo occidentale, e in esso Roma, lo educherà e lo eleverà, lo inizierà alle grandi bellezze spirituali della vita ed alla civiltà. Ma per farne un uomo civile occorre infondergli nell'animo una sensibilità nuova ed educarlo gradatamente in modo che egli stesso, annientato in sè stesso il bruto, si senta uomo e provi il desiderio di elevare le proprie condizioni di vita nello spirito e nella materia. Opera delicata ed immensa che solo l'occidente illuminato da Roma può fare e non il compagno Stalin, lozzo e incolto orientale, ruffiano della politica e disposto a vendere l'anima al diavolo o al prete secondo il senso in cui tira il vento.

Sebastiano Caprino

STALIN: — Fucilate tutti coloro che dubitano della vittoria delle armi russe.
— Dobbiamo cominciare da voi?

Diminuzione della natalità
nel Portogallo

LISBONA, 20.

Nel Portogallo la natalità va lentamente decrescendo, pur avendo questo Paese una delle cifre più alte d'Europa. Nel 1940, infatti, si raggiunse il 24.66 per mille, il che costituisce la natalità più bassa che si sia mai registrata nel Portogallo. Nello scorso anno sono pure diminuiti i matrimoni ed aumentati i decessi.

A Lisbona, centro con mortalità notevole, le nascite sono state soltanto del 13.33 per mille. Complessivamente la popolazione portoghese nel 1940 è aumentata dell'8.85.

E' stato varato il piroscafo «Alexander Silva» di 4500 tonnellate, il maggiore finora costruito in Portogallo. Si annuncia nel contempo la costruzione di altre due navi da 1500 tonnellate che andranno ad accrescere la flotta mercantile lusitana. *(Radio Stefani).*

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI
(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

ROMEO D'AGOSTINO Albergo Commercio Tel. 7-35 vende a 2 chilometri dalla Ferrovia ettari 84 con 4 coloniche 26.000 all'ettaro, terreno ottimo. — Altra 10 ettari casa colonica vigna gelseto 200.000 — Altra 9 ettari colonica viti gelsi, corpo unico 250.000.

COMMERCIALI
(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

GRAMMOFONO ELETTRICO e dischi prevalenza musica classica e sinfonica acquistasi. Offerte: 930 Pubblicità Popolo Friuli.

OCCASIONE vendesi cappa camino nuova grande lamiera pesante. Scrivere 937 Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari

Dr. ERMES FAIONI
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo n. 1
dalle 13.30 - telef. 16-49

Dr. Guido NICOLETTI
SPECIALISTA
OSTETRICO - GINECOLOGO
Piazza Marconi 9 (Mercatovecchio)
UDINE - Tel. 17-77
Consultazioni dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

La macchina per la produzione non basta, se contemporaneamente non si mette in moto la macchina per la vendita, cioè la pubblicità.

o dolcissimo sapore, delicatissimo gusto
MACEDONIA EXTRA